Un Watale all'insegna della pace

Carissimi parrocchiani,

«Pace in terra agli uomini di buona volontà» è il messaggio che gli Angeli portano al mondo in seguito alla nascita di Gesù a Betlemme. È la «buona notizia» che voglio portare a tutti voi in questo Natale 2010.

Nel linguaggio corrente «pace» può significare una situazione in cui non ci sono litigi o guerre (essere in tempo di pace), oppure un benessere interiore (essere in pace con se stessi), oppure non essere disturbati da niente al di fuori (dopo una situazione molto turbolenta, finalmente un po' di pace ...).

La pace (in ebraico «shalom») è tutto questo ma molto di più: è la situazione in cui regna Dio. Regno di giustizia, di amore, di pace.

Certo una situazione del genere sarà solo alla fine dei tempi, quando sarà visibile a tutti che il Regno di Dio è trionfante ed eterno. Però da quando Gesù è venuto sulla terra e si è fatto uomo ed è nato a Betlemme, cosa possa essere questa pace si è visto in lui. Sono cadute le barriere tra cielo e terra e i pastori hanno potuto vedere e sentire il coro degli angeli. Poi si sono invertite le gerarchie sociali di questa terra ed i pastori (una classe sociale particolarmente emarginata in quei tempi) sono stati i primi a visitare Gesù e a portare l'annuncio in giro.

Ora noi ancora una volta riviviamo quell'evento.

Anche per noi Natale può essere tempo di pace come la si intende normalmente: cerchiamo di mettere tra parentesi tutti i litigi almeno a Natale, vediamo di starcene un po' in pace e prepariamoci bene interiormente, con una buona confessione, per assaporarcelo tutto.

Ma anche per noi il senso del Natale è molto più grande: collaboriamo affinché il Regno di Dio si affermi nel mondo. Incominciamo dalla nostra famiglia. La famiglia è certamente uno dei luoghi privilegiati, dove il Verbo vuole «mettere la sua tenda» e dove, a nostra volta, siamo chiamati ad accoglierlo. La vita di famiglia ha bisogno di ritrovare gli atteggiamenti essenziali che rischiano di essere persi dalla frenesia di un'esistenza troppo condizionata dalla ricerca del denaro, del benessere. Se vi sono situazioni di tensione che possono dipendere da noi cerchiamo di affrontarle. Ricuperiamo il silenzio, l'ascolto, la festa semplice, il valore delle piccole sofferenze.

Prendiamo poi sul serio l'invito a fare qualcosa per i poveri, andiamo a trovare qualche persona che sappiamo sola.

Poi rompiamo la catena del consumismo; un biglietto ben scritto o una telefonata ben fatta sovente vale più che un costoso regalo.

Spegniamo la televisione e sostituiamola col parlarci insieme. Andiamo a cercare le notizie più belle che sono capitate e non alimentiamo il gusto dello scandaloso e del sensazionale.

Poi ricuperiamo la preghiera, la partecipazione alla Messa, dove possiamo incontrarci veramente col Signore.

Il Regno di Dio è fatto di tutto questo. Magari scopriamo che la vita può essere veramente diversa se ne riscopriamo lo spirito profondo che la anima. Che non è uno spirito qualunque ma lo Spirito Santo del Dio fatto uomo.

Auguri di Buon Natale!

Buon Natale a tutti!



Avendo con noi un Salvatore che è il Cristo Signore, il Figlio di Dio che si è fatto uomo per la nostra salvezza, possiamo veramente augurare a tutti i nostri amici, vicini e lontani, un Buon Natale. Ma quando un Natale è buono?

IL NATALE È BUONO SE C'È LA SALUTE

Vi auguriamo una salute florida. Una salute buona sarebbe già, un motivo sufficiente per essere nella gioia e per ringraziare Dio. Ma, soprattutto a Natale, pensiamo ai fratelli della nostra comunità, ai nostri amici, che sono nella sofferenza. Sentiamo il bisogno e il dovere di farci vicini a loro con tutto il nostro affetto, convinti che l'amore rende lieti anche nella sofferenza. Agli ammalati che conosciamo della Parrocchia, cercheremo di fare visita, di portare loro la S. Comunione ed un piccolo dono per esprimere la nostra solidarietà a quelli che sono nel dolore.

IL NATALE È BUONO SE C'È IL LAVORO

Oggi il lavoro è particolarmente prezioso. A noi sacerdoti di San Nicolò il lavoro non manca ed è un lavoro affascinante: annunciare e donare a tutti il Salvatore Gesù. Ci sentiamo indegni della missione che svolgiamo e cerchiamo di svolgerlo con il massimo impegno.

Soprattutto a Natale ci rattrista il pensiero che amici siano disoccupati. Ogni giorno, nell'ufficio parrocchiale, passa gente a chiedere lavoro e Euro. Il problema della disoccupazione è un problema tanto grande che non può essere risolto da noi sacerdoti. I parroci del Vicariato di Pietra Ligure e di Loano hanno aperto un apposito ufficio, in Loano, Convento S. Agostino per questo problema e annualmente versano una somma di denaro perché gli incaricati possano, valutando i problemi, sovvenire, almeno in parte, alle necessità che vengono presentate.

La nostra Parrocchia, in Via Cavour, è disponibile, due giorni alla settimana, al martedì e al giovedì, ore 10 - 12, per la distribuzione di vestiario. In merito, chiediamo a chi porta dei vestiti, procuri che siano vestiti che, in stato di necessità, riceverebbe volentieri, perché presentabili.

Ci rattrista il vedere che alcune persone, pur in giovane età, abbiano scelto come professione, la disoccupazione volontaria e si accontentino di vivere, passando da negozio, a chiedere la carità.

IL NATALE È BUONO SE C'È LA PACE IN FAMIGLIA

Non basta la salute, non basta il lavoro. Occorre la pace. La pace significa armonia, volersi bene. Il Salvatore a Natale, viene per annunciare la pace e per donarla a chi la desidera. Alle famiglie che sono già in pace, diciamo: non accontentatevi della pace che già avete, ma cercate di crescere sempre più nell'amore. Alle famiglie che sono senza pace diciamo: la pace è un dono di Dio, ma si conquista con il dialogo, la comprensione, con il perdono, con l'accettarci reciprocamente, con la preghiera, con la conversione a Cristo.

IL NATALE È BUONO SE C'È LA FEDE

Aver fede significa accogliere il messaggio che Gesù è venuto a portarci, che può essere espresso con queste parole: Dio è nostro Padre e ci ama di amore sconfinato. Noi siamo i figli suoi e la nostra vita è tra le sue mani. Ci chiama tutti a vivere in una comunione d'amore con lui e tra noi.

Anche la fede è un dono di Dio ed una conquista.

IL NATALE È BUONO SE C'È L'AMORE

Ce lo insegna l'esperienza di ogni giorno: siamo felici se amiamo, se ci mettiamo a servizio degli altri, se ci preoccupiamo degli altri. La gioia vera nasce sempre e solo dall'amore.

Il Natale non sarà buono, se lo vivremo chiusi nel nostro egoismo. Amare è un'impresa superiore alle nostre forze; per essere capaci ad amare occorre incontrarsi con il Salvatore nei Sacramenti della Penitenza (Confessione) e dell'Eucarestia.

I due sacerdoti che sono felici di essere qui con voi e per voi: don Luigi e don Angelo vi augurano il più bel Natale.

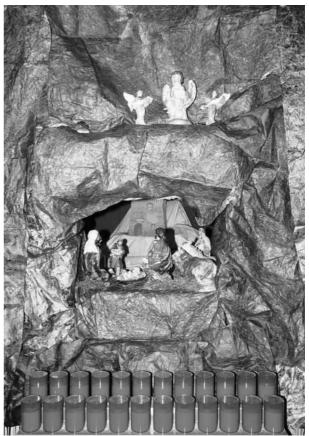
Natale porti a tutti salute, pane, pace, fede e amore.

UN GRANDE DONO DI NATALE È LA PRESENZA TRA NOI DI DON ANGELO CHIZZOLINI, IN QUALITÀ DI VICARIO PARROCCHIALE. DON ANGELO È STATO ORDINATO SACERDOTE IN CATTEDRALE DI ALBENGA IL 17 - 12 - 2011.

A LUI, DA PARTE DI TUTTA LA COMUNITÀ PARROCCHIALE UN CALOROSO BENVENUTO E L'AUGURIO DI UN SERENO, EFFICACE APOSTOLATO TRA NOI.

Don Luigi Fusta e Don Angelo Chizzolini

«Originale presepe realizzato dal gruppo giovani e dal gruppo adolescenti, sotto la guida di Don Angelo, nella vecchia Chiesa parrocchiale».



I NOSTRI APPUNTAMENTI NATALIZI

Da venerdì 16 dicembre, ore 17,30 e 20,30: Novena di Natale

Martedì 20 dicembre, ore 21: celebrazione della Penitenza con Confessioni per tutta la Comunità parrocchiale. Alcuni confessori saranno a disposizione. Sarà difficile confessarsi in altri momenti per mancanza di sacerdoti.

Sabato 24 dicembre, ore 23, Messa di mezzanotte. Per molti di voi è già il 14° Natale che trascorriamo insieme in questa parrocchia. Invito tutti a partecipare con la Comunione.

Domenica 25 dicembre, GIORNO DI NATALE, S. Messe in Basilica alle ore 8 -10 -11 -18; in S. Anna alle ore 9, in S. Giuseppe alle ore 10, nell'Annunziata alle ore 12.

Lunedì 26 dicembre, Santo Stefano. S. Messe, in Basilica, ore 10 - 18

Sabato 31 dicembre, ore 18 - 5. Messa di ringraziamento di fine anno.

Domenica 1° gennaio 2012. Capodanno. Maria SS. Madre di Dio, Giornata mondiale della pace. orario festivo

Venerdì 6 gennaio, Epifania del Signore. Giornata mondiale dell'infanzia missionaria. Orario festivo.

NELLA NOSTRA FAMIGLIA PARROCCHIALE nel 2011

La Parrocchia una grande famiglia di figli di Dio in cammino verso la casa del Padre. In questo cammino non siamo soli, ma sostenuti ed accompagnati dal Signore e da tanti fratelli e sorelle che già ci hanno preceduto o che con noi sono in cammino.

25 nuovi figli di Dio



Il Battesimo è il primo dei Sacramenti ed è anche uno dei momenti più belli. Purtroppo col passare degli anni, per vari motivi, nella nostra parrocchia il numero dei nati e battezzati va diminuendo. È vero che dare la vita e farla crescere è impegnativo, ma anche il segreto per vivere noi e non chiuderci in una vita egoistica. Far battezzare un figlio è fargli un grande dono, è inserirlo nella vita divina, in una comunità cristiana dove i membri adulti sono chia-

mati ad essere dei veri testimoni.

Il Battesimo nella nostra parrocchia viene amministrato normalmente all'ultima domenica di ogni mese, alle ore 15. Il venerdì precedente, alle ore 20,30 viene tenuto un incontro con i genitori ed i padrini per preparare la celebrazione del Sacramento.

29 hanno ricevuto la Prima Comunione

Fare la Comunione significa unirsi a Gesù Cristo, ricevere il Figlio di Dio. È un momento privilegiato, perché viene in noi la Persona più grande, più amante, più potente che ci sia, il Figlio di Dio, il Salvatore del mondo.

È anche un momento drammatico, perché possiamo perdere un'occasione favolosa, anzi possiamo mancare di rispetto a Gesù, non tenendolo in considerazione o non avendo le dovute disposizioni. Una colpa grave commessa esige che prima ci si penta, ci si accosti al Sacramento della Confessione. La Comunione che è unione con Cristo, deve poi continuare nel quotidiano, cercando di pensare, agire, amare come Lui.

La Messa di prima Comunione nella nostra Parrocchia viene celebrata ogni anno, la prima domenica di maggio.

Possono parteciparvi i ragazzi che hanno fedelmente frequentato il catechismo e la Messa festiva, dalla seconda alla quarta elementare.

34 hanno ricevuto la Cresima

Con il Sacramento della Cresima o Confermazione i battezzati vengono arricchiti di una speciale forza dello Spirito Santo e chiamati maggiormente a diffondere e difendere con la parola e con la vita la fede cristiana, come veri testimoni di Cristo.

Nella nostra Parrocchia la Cresima viene amministrata ogni anno nella quarta domenica di Quaresima.



La cosa più importante per ricevere con frutto questo Sacramento è fare un buon cammino di preparazione, frequentando gli incontri di catechesi, dalla 5 elementare alla seconda media, partecipando alla S. Messa festiva e alle iniziative che vengono proposte lungo il cammino di preparazione.

La Cresima poi non licenzia dalla Chiesa, come alcuni pensano; anzi mette dentro il lievito per una vita impegnata. Importante è imboccare la via giusta, di non volere essere un miscuglio di «uffa!», ma di volere far proseguire la vita... così si passa dalla parte della felicità.

11 coppie hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio

Con il matrimonio Sacramento gli sposi rispondono di sì alla chiamata di Dio ad amarsi come Lui ama noi. È un cammino impegnativo, da riprendere ogni giorno, ma foriero di grande gioia.



La Chiesa esige che gli sposi celebrino preparati il più possibile le nozze cristiane. Per questo esige la partecipazione ad un corso di preparazione. Nella nostra Parrocchia il Corso avrà inizio il 14 gennaio 2012 e terminerà il 18 febbraio 2012 e sarà tenuto tutti i sabati dalle ore 21 alle 23 presso le opere Parrocchiali, via Cavour 3.

34 sono tornati alla casa del Padre

Nel 2011 il Signore Dio ha chiamato a sé 34 membri della nostra comunità parrocchiale. La maggior parte era in età già avanzata e preparata all'incontro col Signore, altri ci hanno lasciato improvvisamente. La dipartita di una persona cara è sempre un profondo dolore; il parroco cerca di essere vicino in queste circostanze ai familiari del defunto, recandosi a recitare il santo rosario e celebrando la Messa di Funerale. Molti defunti vengono ricordati in modo efficace dai loro familiari con celebrazioni di S. Messe; altri passata la Messa di settimo, difficilmente si ricordano del dovere cristiano del suffragio.



ALCUNE CELEBRAZIONI IMPORTANTI IN PARROCCHIA

29 gennaio - Domenica: PASSAGGIO DELLA BANDIERA DI S. ANTONIO ABATE.

Anche quest'anno la Compagnia di S. Antonio Abate, domenica 29 gennaio, al termine della celebrazione della S. Messa delle ore 18, accoglierà un nuovo socio. Come già avvenne altre volte, il sodalizio antoniano, assegnerà il titolo onorifico di Capitano alla famiglia Demaestri che sarà il 62° capitano. A consegnare la bandiera sarà il 61° capitano il Sig. Uroni Luciano. Tutti i vecchi capitani sono pregati di partecipare alla cerimonia, alla foto di circo-

stanza e al brindisi che verrà offerto dal nuovo capitano presso il salone delle Opere Parrocchiali.

La Compagnia di S. Antonio Abate ha le sue origini dal 1453 circa. Inizialmente la selezione avveniva tra i marinai, ma da molti anni ogni famiglia, ogni persona vi può aderire. S. Antonio Abate, padre del monachesimo, nacque in Egitto nel 250 e morì nel 356 all'età di 106 anni. Distribuì i suoi beni ai poveri, si ritirò nel deserto ove fece una vita penitente. Sostenne il martirio nella persecuzione di Diocleziano.

2 febbraio - Giovedì:

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO – CANDELORA

Seguendo la legge del tempo, Maria e Giuseppe presentano Gesù al Tempio, per indicare la sua presentazione al Padre. Presentarsi al Signore è essenziale nella nostra fede. Il cristiano si presenta a Dio per conoscere la sua volontà. In quella circostanza i santi vegliardi Simeone e Anna, illuminati dallo Spirito Santo, riconobbero in quel bambino il Signore Gesù, il Messia promesso.

La Chiesa celebrando questo avvenimento, benedice le candele; per questo chiamiamo questa celebrazione «candelora».

Portando a casa la candela benedetta vogliamo riconoscere che Gesù è la luce della nostra esistenza e impegnarci a fare riferimento a Lui nelle varie scelte della vita.

Le funzioni avranno luogo nella vecchia chiesa parrocchiale, alle ore 9 e alla 17.





3 febbraio - venerdì: SAN BIAGIO

S. Biagio, vescovo di Sebaste (Turchia) fu una delle ultime vittime delle persecuzioni romane. Il suo culto popolarissimo è legato anche alla benedizione della gola, in ricordo di un miracolo che la tradizione gli attribuisce: avrebbe salvato un bambino che stava soffocando per aver inghiottito una spina di pesce.

Al termine della Santa Messa delle ore 9 e 17 in Chiesa Vecchia, avrà luogo la benedizione della gola.

11 febbraio - sabato: FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES GIORNATA DEL MALATO

Anche quest'anno celebreremo con particolare devozione la Beata Vergine Maria di Lourdes. A tutte le Messe (ore 9 e 18), pregheremo per gli ammalati. Alle ore 17, in Basilica, reciteremo presso la Grotta, il S. Rosario; seguirà la Processione Eucaristica nella navata della Basilica con la Benedizione di tutti gli ammalati, alle ore 18 S. Messa.



22 febbraio – mercoledì: MERCOLEDÌ DELLE CENERI INIZIO DELLA QUARESIMA

Inizia il tempo di purificazione. La Chiesa si unisce al mistero di Gesù che passò quaranta giorni nel deserto facendo penitenza.

La Quaresima inizia con il rito dell'imposizione delle Ceneri, alle S. Messe delle ore 9 e 17 nella Vecchia Chiesa Parrocchiale.

Le ceneri simboleggiano il desiderio di cambiare, di convertire la propria vita al bene. Due sono le formule che si usano, tratte dalla S. Scrittura: «Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai» (Gn 3,19), e «convertiti e credi al Vangelo» (Mc 1,59). Sono un invito a guardare con realismo la vita e la sua caducità, perché tutto passa e soltanto Dio e il bene fatto restano.

Siamo invitati in questo periodo a percorrere il cammino del «figlio prodigo» per ritornare al Padre. Egli aveva tutto ma non era contento, per questo partì alla ricerca di chissà che cosa. Lontano da casa capì il valore di ciò che aveva lasciato e che prima non apprezzava. Pentitosi, ritornò dal padre, che da sempre era sulla porta a scorgere se lo vedeva ritornare. Quando il figlio giunse il padre lo accolse a braccia aperte, senza rimproveri (Lc 15,11.32), perché Dio è amore, e l'amore tutto copre, tutto sopporta, tutto spera (1 Cor 13,4-79).

Riflettiamo: sto percorrendo la strada che mi porta verso il Padre o sto camminando in senso contrario?

11 marzo – domenica: FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

È una festa che da alcuni anni viene celebrata nella seconda o terza domenica di Ouaresima. È una festa molto bella. Un buon matrimonio non è un colpo di fortuna, ma un dono di Dio ed il risultato di tante piccole e talvolta grosse scelte d'amore. Per questo tante coppie sentono il bisogno di ringraziare il Signore per il loro amore e chiedono l'aiuto per continuare a camminare verso un amore sempre più grande.



<u>PROGRAMMA</u>: ore 10 S. Messa con benedizione e scambio degli anelli; gruppo fotografico; brindisi nel salone delle Opere Parrocchiali.

Sono invitate tutte le coppie di sposi, ma specialmente quelle che nel corrente anno celebrano le nozze d'argento, d'oro, e oltre.

18 marzo - domenica: ore 11: AMMINISTRAZIONE DELLA S. CRESIMA

VIA CRUCIS

Durante la Quaresima, tutti i venerdì, alla ore 17,15 nella Vecchia Chiesa Parrocchiale, si

terrà il pio esercizio della Via Crucis.

Venerdì 30 marzo, ore 21: VIA CRUCIS VI-VENTE, DALL'EDICOLA S. CATERINA ALLA CRO-CE DEL TRABOCCHET-TO, TENUTA DAL GRUP-PO GIOVANI E ADOLE-SCENTI DELLA PAR-ROCCHIA

«Domenica 20 novembre 2011 è stata inaugurata l'edicola dedicata a S. Caterina posta ai piedi del Trabocchetto. La statua, restaurata dalla nostra concittadina Delly Potente, è stata benedetta dal parroco Don Luigi Fusta».



PASTORALE FAMILIARE VICARIATI di PIETRA LIGURE e LOANO

CORSI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2012



PARROCCHIA S. NICOLÒ – PIETRA LIGURE

Dal 14 gennaio al 18 febbraio (al sabato, ore 21)

Tel. 019.616479

PARROCCHIA SAN PIO X – LOANO Tel. 019.670767 Dal 10 febbraio al 17 marzo (al venerdì, ore 20,45)

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA – LOANO Tel. 019.675738

Dal 13 marzo al 30 marzo (al martedì e venerdì, ore 21)

PARROCCHIA N.S. DEL SOCCORSO – PIETRA LIGURE Tel. 019.612028 Dal 19 maggio al 6 giugno (al mercoledì e al sabato – ore 20,45)

PARROCCHIA SANTA MARIA IMMACOLATA – LOANO Tel. 019.668085 Dal 8 ottobre al 26 ottobre (al martedì e al venerdì, ore 21)

GLI INCONTRI VERRANNO TENUTI NELLA PARROCCHIA O AL CONVENTO DI S. AGOSTINO IN LOANO

- È consigliabile partecipare agli incontri nella Parrocchia di appartenenza
- Per uno svolgimento più libero da impegni si consiglia di non scegliere il corso nelle immediate vicinanze della data del matrimonio.
- Le iscrizioni devono pervenire alla Parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.
- Gli incontri sono al minimo sei per corso, hanno la durata di due ore circa per incontro.

I Sacerdoti del Vicariato

La Basilica di S. Nicolò *in restauro*

A 259 anni fa dalla posa della prima pietra (anno 1752), a 220 anni dall'inaugurazione (anno 1791), a 120 anni dalla Consacrazione (8 luglio 1891) la nostra Basilica Minore di S. Nicolò si rifà il trucco. I segni del tempo non hanno risparmiato questo splendido esempio di architettura barocca. Specialmente l'umidità ha danneggiato le pitture, gli intonaci ed i marmi.

Dopo il rifacimento totale del tetto e degli intonaci e pittura delle pareti esterne avvenuto nell'anno 1999, dopo il restauro delle pitture e dei dipinti murali del presbiterio, del coro, e delle due cappelle laterali di S. Antonio Abate e del Sacro Cuore avvenuto nell'anno 2009, in questi giorni è stato avviato un progetto di conservazione e di restauro degli intonaci, dei dipinti murali, degli stucchi e delle dorature della navata centrale (sino al cornicione), e delle cappelle laterali (della deposizione dalla Croce, di S. Giuseppe, di S. Francesco, del Crocifisso, di N.S.Assunta, di S. Isidoro), della controfacciata (sempre sino al cornicione con la Nicchia della Madonna di Lourdes e dell'ex Battistero) e della zoccolatura in marmo (consolidamento ed eventuale sostituzione) sempre della navata centrale della Basilica.

Inoltre è iniziato il restauro e il risanamento conservativo degli intonaci esterni della facciata della Basilica.

Navata centrale

Stato di conservazione

La navata, le cappelle laterali e la controfacciata sono interessate da un totale inscurimento (depositi di polvere e nero fumo) delle superfici dipinte, degli stucchi e delle dorature. Alcune volte delle cappelle laterali mostrano segni di vecchie infiltrazioni di acqua piovana proveniente dalla copertura. La migrazione dei sali solubili disciolti e trasportati dall'acqua e la cristallizzazione degli stessi sulle superfici e nel substrato hanno provocato gravi infiltrazioni nella coesione dei materiali, una disgregazione progressiva degli strati pittorici e degli intonaci, sino alla perdita di porzioni dipinte che hanno anche provocato distacchi di intonaco.

Sono inoltre visibili pesanti ridipinture eseguite con materiali inidonei, di tipo industriale, probabilmente con un intervento effettuato in epoche recenti.

Tipo di intervento.

Una prima ripulitura tramite un pennello morbido, aspirapolvere e spazzole di saggina; in casi necessari verrà effettuata una seconda pulitura per mezzo di spugne, bisturi, impacchi di carbonato di ammonio. Per le efflorescente saline verranno utilizzati impacchi desalinizzanti.

Tutte le incoerenze presenti verranno asportate, come inserti metallici, cavi, tamponamenti. Avrà luogo l'asportazione delle ridipinture, il consolidamento dei dipinti e degli stucchi, così delle porzioni di intonaco che manifestano poca coesione.



Questi alcuni tipi di intervento che sanno operati dalla Ditta Angelo Petrucci. Si spera di terminare l'intervento di restauro entro il mese di luglio 2012.

Facciata della Basilica

Dopo l'impegnativa realizzazione dei ponteggi, si procederà al risanamento del degrado causato dall'umidità di risalita. Si procederà alla rimozione di quelle parti più recenti e costituite da materiale inidoneo, e di quelle parti danneggiate da acqua e sali, fino all'altezza di mt. 2 circa da terra. La superficie, portata al vivo della muratura, sarà pulita mediante un accurato lavaggio. Dopo varie operazione verranno applicati vari strati di intonaco.

Verrà rimossa la patina biologica, l'asportazione di materiali vari, vegetazione erbacea.

L'intervento comprende pure la pulitura e la messa in sicurezza delle statue della facciata, la manutenzione delle inferriate, infine la tinteggiatura.

Tutti i lavori verranno eseguiti a regola d'arte dalla Impresa edile della Diocesi di Albenga-Imperia. La direzione dei lavori sia dell'interno che dell'esterno della Basilica è affidata all'Architetto Castore Sirimarco.

RESTAURO NEWS PER RISANARE I MURI DALL UMIDITÀ

Per risanare le murature dal degrado causato dalla presenza di umidità di risalita nella Basilica di S. Nicolò e nella Vecchia Chiesa Parrocchiale, è stato stipulato contratto di fornitura e messa in opera di 6 sistemi magneto-induttivi Kappa 3000 (4 per la Basilica, 2 per la Chiesa Vecchia). Dopo varie indagini abbiamo concluso che il sistema Kappa 3000 rappresenta oggi, sul mercato, quanto di più adatto ed efficace possa esserci per l'eliminazione della patologie da umidità di risalita capillare, in modo definitivo e non invasivo.

IMPIANTO ELETTRICO A NORMA DI LEGGE

Verrà pure rifatto l'impianto elettrico della navata centrale, specialmente delle singole Cappelle, perché sia funzionale e a norma di legge. Verranno restaurati, con un lavoro da certosino, i lampadari che ornano ed illuminano la Cappelle laterali e la parete interna dell'ingresso della Basilica.

PAVIMENTO DELLA NAVATA CENTRALE

Come conclusione verrà pure restaurato il pavimento in marmo della navata centrale, dove, col passare del tempo e l'usura, un buon numero di piastrelle di marmo

sono leggermente sollevate dal suolo e altre sono rotte.

RESTAURI DIPINTI E STATUE

Sono stati effettuati due puliture - restauri in questi mesi: un quadro della Madonna del Buon Consiglio, sec, XVII, dipinto su tela, con cornice dorata, che si trova nella cappella dove c'è il Battistero. Inoltre una statua lignea di un bellissimo angelo, del sec. XVII. Statua che ritornerà nella nicchia della cappella nella Vecchia Chiesa Parrocchiale e di Gesù bambino che sostiene, in una mano, il mondo.

Sono in fase di restauro i seguenti dipinti: San Francesco riceve le stigmate di Castellino Castello, sec. XVII, che si trova nella prima cappella a destra della Basilica e San Telmo e Santa Chiara, pittore ignoto, del Sec. XVII, che si trova nella Vecchia Chiesa.



LA SPESA DA SOSTENERE È MOLTO ALTA. UNA PARTE VERRÀ SOSTENUTA CON QUANTO IN QUESTI ULTIMI ANNI IL PREVOSTO, COME LE FORMICHE, HA CERCATO DI RACCOGLIERE E CONSERVARE; POI SI SPERA NELLA GENEROSITÀ DI PARROCCHIANI ED AMICI DI SAN NICOLÒ.

SPERIAMO CHE I PIETRESI ATTUALI NON SIANO DA MENO DEI LORO PADRI

CHE CON SACRIFICI HANNO EDIFICATO QUESTO NOSTRO BEL TEMPIO. UNA APPOSITA LAPIDE, CON L'ELENCO DI TUTTI GLI OFFERENTI, VERRÀ POSTA COME RICORDO AI POSTERI, PERCHÉ LODINO IL SIGNORE E NE IMITINO L'ESEMPIO.

UN GRAZIE AL COMUNE DI PIETRA LIGURE PER AVER MESSO A DISPOSIZIONE IL SUOLO PUBBLICO PER I PONTEGGI DELLA PARTE DI VIA MATTEOTTI E DI VIA MONTALDO, A FIANCO DEI CAMPANILI.

A TEMPO DEBITO VERRÀ RESA PUBBLICA LA SPESA TOTALE SOSTENUTA E LE OFFERTE RICEVUTE.

Servire è regnare

Il gruppo Chierichetti della Basilica riveduto e corretto «Servire è regnare», diceva Sant'Ireneo di Lione, e di certo non a torto. Il gruppo Chierichetti della Parrocchia di San Nicolò, che da anni dimostra il suo «valore» nel servizio della Santa Messa delle h. 11.00 della Domenica e nelle feste importanti dell'anno liturgico, si è ampliato in numero raggiungendo la cifra di circa 20 e più unità. Domenica 20 Novembre, solennità di Cristo Re dell'Universo, come consuetudine di questi ultimi anni si è svolta una particolare cerimonia per i ministranti: le nuove leve hanno presentato la propria promessa di impegnarsi nel servizio all'Altare di fronte a Dio, al Parroco e hanno ricevuto la veste «ufficiale» (talare e cotta), mentre i più esperti, che già prestavano servizio da qualche anno, hanno rinnovato le loro promesse. I bambini e i ragazzi, spinti dalla bontà verso Dio che per infinito amore si fa piccolo in un pezzo di pane, muore e risorge, aiutano il Sacerdote nella celebrazione dei Divini Misteri e rendono maggior gloria a Gesù Cristo che si sacrifica per l'umanità. Ecco la ragione

di un così nutrito numero di Ministranti: portare il turibolo, le torce e le candele rendono onore e questo è certo alla Parrocchia ma, prima di tutto, rendono più solenne la Santa Messa e quindi la Transustanziazione di Cristo. Il mestiere del Chierichetto è più che altro tecnico, tuttavia colui che serve all'Altare deve distinguersi anche per il comportamento e in Chiesa e a casa e a scuola e con gli amici: nei ritiri che si tengono all'incirca una volta al mese si rivede sia la tecnica del servizio sia le verità della fede cristiana applicate alla vita di tutti i giorni. Purtroppo a questi incontri la frequentazione non è così alta come lo è invece all'incontro con il Signore della Domenica mattina, tuttavia si spera che le nuove leve manifestino il loro vivo interesse per questo servizio. San Domenico Savio e San Tarcisio, i patroni dei Chierichetti, intercedano presso il Padre Celeste affinché altri ancora si uniscano al gruppo e rendano più santi coloro che già servono nell'insigne Basilica Minore di San Nicolò.

Luca Maglio



Gruppo dopo cresima

Il gruppo del «dopo cresima» si riunisce ogni lunedì sera alle ore 21.00 nelle Opere Parrocchiali. In questi incontri si portano avanti vari argomenti come quelli relativi all'adolescenza ed ultimamente si stanno approfondendo, anche grazie all'aiuto del Vice Parroco Don Angelo Chizzolini, i «Dieci Comandamenti».

In questo periodo Natalizio i ragazzi del «dopo cresima» insieme a quelli del «gruppo giovani», coordinati da Don Angelo stanno allestendo il santo presepe nella Vecchia Chiesa Parrocchiale. Oltre a questi momenti di riflessione e di «lavoro» non mancano momenti di svago e di divertimento.

«Sabato 15 ottobre 2011, con la S. Messa dei "passaggi" celebrata dal Parroco Don Luigi, è iniziato il nuovo anno scout. I giovani, appartenenti alle tre unità, "BRANCO" dei lupetti, "REPARTO" degli esploratori, "COMU-NITÀ Rover/Scolte" del Noviziato e dal Clan, con i meno giovani del MASCI, hanno rinnovato la loro promessa di crescere e migliorarsi e di servire fedelmente la Chiesa e la comunità civile secondo la legge scout».



I CATECHISTI



Il Parrocco, don Luigi, mi ha chiesto di scrivere un articolo sui catechisti e dato che non vorrei cadere nella tentazione di «incensare» troppo il nostro gruppo, partirò da più lontano, cominciando a chiedermi chi è il catechista?

L'etimologia della parola greca significa «istruire a viva voce», che traslata nel linguaggio moderno vuol dire precisamente «un laico che, al servizio della propria parrocchia, collabora alla formazione dei bambini e dei ragazzi che si preparano alla vita cristiana ed a ricevere i Sacramenti, in stretta collaborazione con il clero».

Ha una funzione ben precisa nella Comunità parrocchiale ed è per questo che riceve il «mandato» dal proprio parroco, vale a dire gli viene affidato il compito non di trasferire delle

nozioni, di dispensare degli insegnamenti, ma quella di condividere l'esperienza dell'incontro con Gesù Cristo.

È un servizio esigente ed impegnativo, perché i genitori che dovrebbero essere loro i primi catechistici, demandano spesso ai consacrati ed ai catechisti tutta la formazione religiosa del proprio figlio e anche perché richiede una formazione che spesso è autodidatta.

È un compito impegnativo in quanto costante è la volontà di crescita spirituale e la sua testimonianza non è frutto di mera esteriorità ma di coerenza e autenticità di vita, che sono la nota distintiva della sua missione che comporta un ordine interiore ed esteriore. Per questo è

deviante ritenere il catechista un semplice sostituto del prete, egli è a pieno diritto un testimone di Cristo nella comunità cui appartiene.

Non da meno è il valore dei cosiddetti «aiuto-catechisti»: persone che non hanno la diretta responsabilità di una classe, ma sono impegnate in un cammino di crescita per acquisire un'esperienza diretta che nessun manuale ti può dare e soprattutto per essere si supporto al catechista che ha bisogno di aiuto e confronto nella considerazione che si è mai «arrivati».

Normalmente un gruppo di catechisti è formato da persone di varie età, con diverse preparazioni scolastiche e condizioni sociali. Non esiste una particolare preclusione ad una determinata categoria, è aperto a tutti coloro che sentono tale «chiamata» e che desiderano iniziare tale «missione».

Venendo al nostro gruppo devo riconoscere che in questi anni è cresciuto e non mi riferisco ad una questione numerica, in realtà il numero è costantemente stringato, perché ogni anno fisiologicamente ci sono modeste uscite, ma nel contempo ci sono dei nuovi «arrivi» che compensano i vuoti.

Un fatto positivo per quest'anno è la presenza di ben tre studenti universitari, che salvo casi eccezionali, normalmente lasciano tale impegno per esigenze di studio e condizioni logistiche. Ritornando al crescita del nostro gruppo mi riferisco alla coesione tra di noi, all'affiatamento, alla fiducia reciproca e all'abbandono di quell'atteggiamento di pigrizia collaborativa che spesso nasce nella aggregazioni quando si aspetta che sia l'altro a proporsi e a fare.

Molta strada c'è da percorrere per essere un «vero» gruppo: ognuno di noi deve sentire maggiormente e vivere un profondo senso di appartenza e di responsabilità, il nostro servizio non è mai un atto individuale, ma sempre profondamente ecclesiale. Ognuno si deve convincere che il senso comunitario crea necessariamente in ognuno un'attitudine operativa di collaborazione, che va alimentata e sostenuta da ciascuno.

Il nostro cammino non si estrinseca esclusivamente nell'incontro con i ragazzi, ma con la partecipazione agli incontri formativi (quanto c'è bisogno di un'adeguata formazione!), con la regolarità alla partecipazione eucaristica, con la frequenza alle liturgie dei «momenti forti» (Natale, Pasqua, S.Nicolò ecc.) e la preghiera personale che risuona come comunitaria.

Il mio vuole essere l'augurio e la speranza di costruire, nel tempo, un gruppo sempre più «forte», perché l'unione facilita le relazioni umane e lo scambio reciproco di opinioni porta serenità di giudizio e di comprensione, aiutandoci nell'impegno di promozione della nostra fede.

Giordano

Le campane della Basilica

Antico è il legame che si stringe tra le campane e la nostra città.

Prima di tutto l'evento miracoloso avvenuto alla Pietra la mattina dell'8 luglio 1525 annunciato dal suono delle due campane della vecchia parrocchiale che segnalavano alla popolazione superstite la fine della peste: proprio all'interno della campana maggiore si può vedere l'impronta di una mano che la tradizione attribuisce al Santo Vescovo di Mira.

Ma un altro episodio è scritto nella storia del paese. Nel 1566 il Cardinale Michele Ghisleri saliva al soglio pontificio con il nome di Pio V; questa notizia giunse alla Pietra e la magnifica Podesteria inviò una delegazione, guidata dal Console Taddeo Chiappe, ad omaggiare il nuovo pontefice che nel 1550, allora semplice monaco domenicano ospitato nel Convento dell'Annunziata, aveva predicato la quaresima su invito della Comunità civica. Terminati gli omaggi, il Pontefice concesse alla delegazione alcuni privilegi, come ci descrive lo storico don G. Guaraglia: l'almuzia ossia la mantella ornata di ermellino e la mitria di lino per il parroco, la bugia per le funzioni solenni. Concesse inoltre di suonare le campane «un verso» più delle altre chiese, ossia 4 volte; era infatti consuetudine che le

campane nelle occasioni solenni suonassero 3 volte prima dell'inizio della funzione (1 ora, mezz'ora ed un quarto d'ora prima).

I privilegi concessi al parroco cessarono alla morte del prevosto Don Lazzaro Bonosio, mentre la consuetudine delle campane proseguì almeno fino alla vigilia della seconda guerra mondiale.

Le 13 campane della Basilica suddivise nelle 4 celle dei due campanili.

Il completamento della prima torre campanaria (a monte) terminò nel 1783 e dopo nove anni (25 novembre 1792) la Chiesa veniva benedetta; a causa delle notevoli spese e dei periodi storici avversi non vi era la possibilità di fondere nuove campane per cui si

utilizzarono le due antiche campane «del Miracolo» traslate dalla antica Parrocchiale.

Nel 1814 il prevosto don Pio Bonorino iniziò le opere di finitura che erano rimaste sospese dal 1789. Venne stipulato un contratto con la fonderia dei fratelli Bozzoli di Genova per il primo concerto di 3 campane; le note (Fa3, Sol3 e La3) pesavano Kg. 720 la maggiore, Kg. 490 la mezzana e Kg. 377 la minore. Il 28 novembre dello stesso anno giunsero alla Pietra per poi annunciare festosamente la festa patronale del 6 dicembre.

Con queste campane venivano dati tutti gli annunci: la maggiore suonava nelle feste, la mezzana all'angelus, la minore per la messa; il concerto suonava per annunciare i funerali e, a seconda della classe, variava il numero delle campane, infatti fino al 1956 esistevano 3 classi per i funerali: la prima prevedeva candele e funzioni contemporanee in tutti i 9 altari, festoni bruni alle lesene ed il suono a distesa di tutte le campane. Nel 1877 la campana maggiore si incrina e viene inviata a Genova alla fonderia dei fratelli Boero; verso la fine dell'anno la nuova campana ritorna ma, in occasione dell'Epifania, probabilmente male inceppata,

si stacca dai sostegni e si sfracella sul sagrato. Il fatto era stato raccontato a Mons. Rembado dalla anziana pietrese Ciarlo Angelina che, all'epoca bambina, stava giocando in piazza.

In quegli anni era in corso il completamento della chiesa in previsione del primo centenario (1891) ed il prevosto Don G. Bado inviò i frammenti del bronzo alla fonderia per la rifusione e, grazie alle offerte delle famiglie Leale-Franchelli e Bosio-Regina, riuscì non solo ad ingrandire la campana maggiore ma a realizzarne una nuova.

La maggiore, «u campanun» è sicuramente la migliore di tutto il concerto, suona un Mi3 e venne realizzata in sagoma media (le sagome presentano uno spessore di bronzo diverso, per cui vengono definite ultraleggere, leggere, medie, mediopesante, pesante e ultrapesante), ha un diametro di mt. 1.20 e pesa 1.040 kg. Oltre a questa campana dedicata a S. Nicolò, sulla quale si legge «a fulgure et tempestate libera nos Domine», venne anche realizzata la campana minore ossia il Si3 con un diametro di mt. 0.763 ed un peso di 266 kg.

Il campanone venne installato nella cella inferiore della nuova torre a mare terminata dal Giobellini nel 1864 e per issarlo si offrirono 12 marinai pietresi che in cambio della loro fatica chiesero di poter avere il suo suono al loro funerale. Si narra che l'ultimo dei 12 marinai, Dondo Pedro classe 1837 morto il 13 gennaio del 1929, durante l'agonia non facesse altro che sussurrare «campanun», per ricordare il suo antico diritto. (Note di vita pietrese - G. Accame, 1976) Il campanone lo accompagnò e accompagnò anche Gazzo Luigi detto «Gigi u Mescia», che fu l'ultimo incaricato al suo suono.

Alla nuova campana minore in Si3, venne dato il triste compito di comunicare la morte dei parrocchiani per cui fu chiamata «campana dell'agonia». Erano infatti i suoi lenti rintocchi 5-7-9 per gli uomini e 5-7-8- per le donne ad annunciare i trapassi. Negli anni 70 questo annuncio, dato nel momento più vicino al decesso, venne spostato all'elevazione della prima messa celebrata nella parrocchiale. Secondo una storiella alle donne spettava un rintocco in meno in quanto nel corso della loro vita avevano già parlato tanto....

L'uso delle classi per i funerali continuò fino al 1956. In quell'anno, mi raccontava mons. Rembado, la maestra Spotorno «a patantina», salì in canonica raccontando che un muratore che lavorava nel palazzo Pagano-Valle proprio dietro la Chiesa, sentendo le campane a distesa che annunciavano il funerale di una persona importante, disse la frase «ancô i prêvi màngian bén». Don Luigi, allora curato, scese e si fece ripetere la frase dal muratore, quindi andò a chiedere al Prevosto don Maglio che il suono delle campane fosse uguale per tutti e da allora così fu.

Nel primo centenario e consacrazione della Basilica l'8 luglio 1891, venne benedetta la nuova campana in Fa3, copia dell'antica campana maggiore, che colmava la lacuna lasciata dalla caduta del 1877. Tuttavia questa campana del peso di 720 kg. a causa del suono aspro non piacque mai ai pietresi che la soprannominarono «campanassa».

Nel 1941 Mons. Cambiaso, Vescovo di Albenga, ordinò ai parroci di censire le campane di tutte le Chiese ed Oratori in quanto il Ministero della Guerra doveva procedere alla requisizione del 60% del bronzo di tutti i campanili. Mons. Palmarini invitò il prof. Silvio Accame con il nipote Giulio Benedusi a rilevare le epigrafi, fotografare e fare i calchi delle due campane del miracolo dell'antica parrocchiale

fuse nel 1505 e del campanone della basilica e i dati vennero allegati alla lettera con la richiesta di poter evitare la requisizione che, iniziata a ponente della diocesi, si fermò con l'8 settembre alla parrocchiale di Alassio, dove venne requisita proprio la campana maggiore.

Nel 1964 si procedette al restauro delle campane, alla sostituzione del vecchio castello in legno; il campanone venne spostato dalla torre a mare alla cella superiore della torre a monte per essere sentito a maggior distanza. Tutto il complesso venne elettrificato dalla ditta Picasso di Avegno con una centralina posta in sacrestia.

Negli anni 70 si iniziò a prospettare l'acquisto di un nuovo super campanone che doveva suonare il Do o almeno il Re per il bicentenario del 1991.

Tuttavia nel 1986 durante l'installazione del nuovo portale in bronzo della Basilica, la ditta Trebino di Uscio, che aveva completato il concerto campanario del Santuario del Soccorso, propose ad un prezzo vantaggioso l'acquisto di 6 campane in Sol3 che aveva in deposito. Venne firmato il contratto con l'aggiunta di altre due campane minori per completare l'ottava. Le prime 6 campane solennemente benedette da Sua Emm.za Mons. Opilio Rossi durante il pontificale dell'8 luglio 1986 installate su un apposito castello e quindi issate sulla torre a mare unitamente alle due minori, fatte fondere l'anno successivo.

Recentemente don Luigi, attuale prevosto, ha fatto installare una nuova centralina che comanda il complesso delle 13 campane installate sulle due torri.

Estratto da un articolo di Marinelli Alessandro



«3 luglio 1986 arrivano le prime 6 campane (delle 8 attuali) installate nel campanile a mare» (foto Marinelli)

DOPO UN ANNO DI SILENZIO LE STORICHE CAMPANE DELLA CHIESA VECCHIA HANNO RIACQUISTATO LA LORO VOCE



A Maggio del 2008 un gruppetto di volontari aveva messo in sicurezza i travi delle cinquecentesche «campane del Miracolo», sistemato i vecchi canapi che ne permettono la trazione manuale e iniziato la riparazione della stretta scala che, con 75 ripidi scalini, porta alla cella campanaria. Le campane avevano nuovamente diffusa la loro voce argentina. Per poco, però, perché purtroppo ci si era accorti che l'usura del tempo aveva corroso anche l'attacco delle campane ai travi, per cui i sacri bronzi erano nuovamente diventati silenziosi per evitare seri pericoli.

Ancora una volta Armando, con la collaborazione di Gianni e Giovanni, progettò l'opera di risanamento. Si trattava di sollevare entrambe le campane, di applicare ai

perni portanti robusti cuscinetti e di fissare gli stessi a grosse piastre saldate sopra i travi in ferro.

L'impresa si è dimostrata più difficile del previsto a causa del notevole peso delle campane e per l'impossibilità di alzarle dall'alto per l'angustia della cella campanaria. Ma la «mano» di S. Nicolò, oltre che impressa sulla cinquecentesca campana maggiore si è fatta sentire anche nel corso delle operazioni. Dopo molti momenti di preoccupazione, finalmente l'opera è stata portata a termine e in occasione della Festa Patronale di S. Nicolò le campane sono tornate, come un tempo, a spargere la loro voce squillante.

La scala che porta sulla cima del vecchio campanile ha ancora bisogno di un po' di ritocchi per permettere l'accesso con la dovuta sicurezza alla cella campanaria per tutti coloro che lo desiderassero. Speriamo di poterli eseguire presto per consentire, in un prossimo futuro, la visita quidata alla Campana del «miracolo».

Un grazie di cuore a quanti hanno collaborato.



LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale:

- € **100**: Accame
- € 70: Parisen Toldin Giordano
- € **50:** N.N. Lapenta Antonio
- € 40: Sigismondi Nadia -
- € 30: Suore Mater Dei -
- € **20:** Laudisio Alessandro Mantero Gian Franco Seppone Sebastiano
- € 25: Fam. Barberis Fam. Leo Oleari Angelo
- € 15: Branca Maria -
- € 10: Negro Giovanni Fam. Caccamo Barberi Mondani Fam Mirabella Galigaris Antonietta

Offerte Restauro Basilica:

Apostolato Preghiera 200 - N.N. 100 - Rota Tarcisia 200 - N.N. 100 - Offerte visite guidate 90 - N.N. 500.

Offerte in occasione dei Battesimi:

Gani Gregorio 50 - Ricci Nicolò 100 - Spaolanzi Chiara 50 - Palmarini Lorenzo 50 - Vignone Diego 50 - Fraschini Angelo 100 - Erdogan Sebastian 50 - Furru Flavia 100 - Zunino Matteo 50 - Prato Aurora 100 - Pussetto Lorenzo 50.

Offerte in occasione Matrimoni:

Piana Fabio e Mighetto Maria Vittoria 500 - Ortolano Giuseppe 200 - Branca Gianmario e Tortora Fulvia 150 - Angiolini Nedo e Gastaldi Marinella 100.

Offerte occasione Defunti:

Angelica Raffaele 100 - Rossi Maria 200 - Pecchioni Edoardo 200 - Bonvini Giulio 100 - Rossi Giuseppina 200 - Spinola Carmen 100 - Brunelli Vittorio 100 - Borro Caterina 200 - De Rosa Felicia 50 - Ardone Pantaleone 100

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Ricci Nicolò di Sergio e di Borgna Taggiasco Samanta 18 settembre

Spaolonzi Sara di Alberto e di Bordon Tiziana 25 settembre

Vignone Diego di Claudio e di Lupetti Marcella 2 ottobre

Fraschini Angelo di Claudio e di Stelriner De Lim Fabiola 2 ottobre

Doria Lorenzo di Enrico e di Palmarini Paola 2 ottobre

Ferru Flavia Rosa Maria di Simone e di Anzi Livia 8 ottobre

Ergodan Sebastiano Augusto di Eros e di Aicardi Paola 9 ottobre

Zunino Mattia di Danilo e di Pastorino Alessandra 16 ottobre

Prado Aray Aurora di Oscar e di Serrato Stefania 23 ottobre

Pussetto Lorenzo di Martino e di Ferraro Vittoria 30 ottobre

Crimaldi Mya di Vincenzo e di Vastarella Carmen 26 novembre

Si sono uniti in matrimonio

Piana Fabio e Mighetto Maria Vittoria 17 settembre

Ortolano Giuseppe e Zampillo Cristiana 29 settembre

Branca Gianmario e Tortora Fulvia 2 ottobre Angiolini Nedo e Gastaldi Marinella 2 ottobre

Sono tornati alla casa del Padre:

Angelico Raffaele (S.Sosti 18.6.1936) 23/8 D'Eramo Teresa (Loano 19.11.1921) 31/8 Rossi Maria (Genova 16.4.1918) 9/9 Pecchioni Edoardo (Pietra Ligure 30.8.1924) 19/9 Spinola Carmen (Pietra Ligure 3.2.1932) 15/10 Brunelli Vittorio (Cingia De Botti 9.3.1938) 20 /10 Bonvini Giulio (Parma 15.1.1923) 21/10 Borro Caterina (Pietra Ligure 11.10.1928) 24/10 Rossi Giuseppina (Genova 25.9.1921) 24/10 De Rosa Felicia (Casoria NA 7.10.1931) 18/11 Ardone Pantaleone (S.Vito dei Normanni 12.10.

Attenzione: nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

ALCUNE IDEE PER PREPARARSI AL NATALE **CHE VIENE**





CONFESSIONE DI NATALE.

La liturgia penitenziale con la possibilità di celebrare il sacramento della confessione sarà mercoledì 22 dicembre, alle ore 15 e alle ore 21,00. Saranno presenti alcuni sacerdoti confessori.

NOVENA DI NATALE.

Con inizio giovedì 16 dicembre celebreremo la Novena in preparazione immediata al Natale

- per gli anziani, alle ore 17,30 prima della celebrazione della Messa,

- per i ragazzi, i giovani e i loro genitori con la partecipazione dei catechisti, alle ore 20.30





RACCOLTA FONDI, GIOCATTOLI, CIBARIE A LUNGA CONSERVAZIONE È una proposta per sensibilizzare all'aiuto alle persone in difficoltà e alla partecipazione alle spese che la Parrocchia sostiene per il funzionamento ordinario. Sappiamo che questo periodo non è il più propizio per raccogliere fondi, ma lo proponiamo lo stesso, perché i poveri, che vanno sempre più aumentando, non solo tra gli extra-comunitari, ma anche tra i pietresi che hanno le loro giuste esigenze.

ALTRI MODI

Natale è poi l'occasione di concerti anche nella nostra Parrocchia. Ne segnaliamo tre:

Venerdì 24 dicembre, ore 22 Concerto della VIGILIA. All'organo M.o Paolo Gazzano

Domenica 26 Dicembre, ore 15,30 in Chiesa Vecchia Concerto della Banda. Dirige il M.o Paolo Gazzano

Mercoledì 29 dicembre, ore 21 concerto.

«Presepe **Vivente»** rappresentato dagli scout di Pietra nel 2009

Orari delle celebrazioni liturgiche del tempo di Natale

NOVENA DI NATALE

Da martedì 14 dicembre a venerdì 24 dicembre: ore 20,30

VENERDÌ 24 DICEMBRE

Ore 18 Messa della Vigilia di Natale Ore 23 Messa della notte di Natale

SABATO 25 DICEMBRE – NATALE DEL SIGNORE

Orario festivo: Basilica ore 8 -10 -11 - 18;

S. Anna ore 9; S. Giuseppe ore 10; Annunziata ore 12



DOMENICA 26

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE.

Orario festivo: Basilica ore 8 - 10 - 11 - 18; S.Anna ore 9; S. Giuseppe ore 10;

Annunziata ore 12

Ad ogni Messa affidamento delle nostre famiglie alla Santa Famiglia di Nazaret.



VENERDÌ 31 DICEMBRE – ultimo giorno dell'anno

Ore 18 S. Messa di ringraziamento - canto del Te Deum

SABATO 1 GENNAIO – CAPODANNO MARIA SS.MA MADRE DI DIO

Orario Festivo: Basilica ore 8-10-11-18; S.Anna ore 9;

S. Giuseppe ore 10; Annunziata ore 12

DOMENICA 2 GENNAIO – SS.mo NOME DI GESÙ

Orario Festivo: Basilica ore 8-10-11-18; S.Anna ore 9; S. Giuseppe ore 10; Annunziata ore 12

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO – EPIFANIA DEL SIGNORE

Orario Festivo: Basilica ore 8-10-11-18; S.Anna ore 9; S. Giuseppe ore 10; Annunziata ore 12



NEI MESI DI GENNAIO E FEBBRAIO

NEI GIORNI FERIALI – DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

IN BASILICA

LA MESSA VIENE CELEBRATA ALLE ORE 9 E ALLE ORE 17

Sabato 1° Gennaio 2011: ANNO NUOVO NEL SEGNO DELLA PACE

Iniziamo un nuovo anno, il 2011. È Dio che ce lo dona. Come sarà? Con quale sentimento iniziarlo? È vero che le previsioni non sono rosee, molte sono le difficoltà, i lati oscuri. Ma è anche vero che il tempo è di Dio, che è Dio che guida la storia, per cui dobbiamo iniziare a vivere questo anno nelle fiducia e nella speranza.

Ma è anche vero che il tempo è pure in mano a noi uomini. Per cui molto dipende anche da noi, dalla nostra volontà di bene, dal nostro coraggio di agire.

I campi di lavoro urgente in cui il Signore e la Chiesa ci chiamano a lavorare in modo particolare in questo anno è l'educazione alla fede. È un campo di lavoro voluto dai nostri Vescovi per il prossimo decennio. Educarci ed educare a conoscere Gesù, il Maestro e ad arrivare a pensare, agire, amare come Lui. Più che mai oggi constatiamo che Lui solo ha parole di vita eterna, che non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Il primo giorno dell'anno è pure la giornata della pace. L'augurio che faccio ai parenti, a tutti i parrocchiani, agli amici, a tutti, è che nulla, quest'anno, venga a turbare la pace. La pace è dono di Dio, ma è opera nostra. S. Paolo ci dice che per realizzare la pace tra noi occorre «rivestirci di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza».

In questo giorno celebriamo anche la Festa di Maria SS.ma Madre di Dio. A Lei, Regina della pace, chiediamo il dono della pace in noi, nelle famiglie, nel mondo intero.

Domenica 16 Gennaio PASSAGGIO DELLA BANDIERA DI S. ANTONIO

Anche quest'anno la Compagnia di S.Antonio Abate, domenica 16 gennaio 2011, al termine della celebrazione della S. Messa delle ore 18, accoglierà un nuovo Socio. Come già avvenne altre volte, il sodalizio antoniano assegnerà il titolo onorifico di Capitano al sig. Uroni Luciano, che sarà il 62° capitano. A consegnare la bandiera sarà il 61° capitano Sig. Bezzani Armando. Tutti i «vecchi capitani» sono invitati a partecipare alla cerimonia, alla foto di circostanza e al brindisi che verrà offerto dal nuovo capitano, presso il Salone delle opere parrocchiali.

La compagnia di S. Antonio Abate ha le sue origini dal 1454 circa. Inizialmente la selezione avveniva tra i marinai, poi, da molti anni, ogni famiglia può aderire.

S. Antonio Abate, padre del monachesimo, nacque in Egitto nel 250 e morì nel 356 all'età di 106 anni. Distribuì i suoi beni ai poveri, si ritirò nel deserto ove fece una vita penitente. Sostenne il martirio nella persecuzione di Diocleziano.

Pala della cappella dedicata a S.Antonio, patrono della Compagnia



Mercoledì 2 febbraio

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO - CANDELORA

Seguendo le legge del tempo, Maria e Giuseppe presentano Gesù al Tempio, per indicare la sua offerta al Padre. Presentarsi al Signore è essenziale nella vita di fede. Il Cristiano si mette di fronte a Dio per conoscere la sua volontà. In quella circostanza i santi vegliardi Simeone e Anna, illuminati dallo Spirito Santo, riconobbero in quel bambino il Signore Gesù, il Messia promesso.

La Chiesa, celebrando questo avvenimento, benedice le candele; ecco perché questa celebrazione viene chiamata «candelora». Portando a casa la candela benedetta vogliamo riconoscere che Gesù è la Luce della nostra vita e impegnarci a fare riferimento a Lui nelle varie scelte della vita.

Le funzioni avranno luogo in Basilica alle ore 9 e alle ore 17.



Giovedì 3 febbraio - SAN BIAGIO

S. Biagio, Vescovo di Sebaste (Turchia) fu una delle ultime vittime delle persecuzioni romane. Il suo culto popolarissimo è legato anche alla benedizione della gola in ricordo di un miracolo che la

tradizione gli attribuisce: avrebbe salvato un bambino che stava per soffocare per aver inghiottito una spina di pesce.

Le funzioni alle ore 9 e alle ore 17.

Venerdì 11 febbraio FESTA DELLA B.V. DI LOURDES GIORNATA DEL MALATO

Anche quest'anno celebreremo con particolare devozione la Beata Vergine di Lourdes. A tutte le Messe pregheremo per gli ammalati. Alle ore 16.00 reciteremo il S. Rosario presso la grotta della Madonna di Lourdes; seguirà la S. Messa, al termine della quale ci sarà la processione Eucaristica nella navata della Chiesa con la benedizione agli ammalati.



Domenica 6 marzo - FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



È una festa che in Parrocchia viene celebrata da alcuni anni ed è molto significativa.

Un buon matrimonio non è un colpo di fortuna, ma un dono di Dio ed il risultato di tante piccole e talvolta grandi scelte d'amore. Per questo tante coppie di sposi sentono il dovere di ringraziare il Signore per il loro amore e il bisogno di chiedere al Signore l'aiuto per continuare a camminare verso un amore sempre più grande.

Programma: ore 10 S. Messa con benedizione e scambio degli anelli, gruppo fotografico, brindisi nel salone delle opere parrocchiali.

Sono invitate tutte le coppie di sposi, ma specialmente quelle che nel corrente anno celebrano uno o più lustri di matrimonio: 5-10-15-20-**25**-30-35-40-45-**50**-55-60.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI 9 marzo - INIZIO DELLA QUARESIMA

In questo periodo la Chiesa è invitata ad unirsi al mistero di Gesù che passò quaranta giorni nel deserto facendo penitenza.

Per noi è tempo di penitenza e di purificazione dal peccato.

La quaresima inizia con il rito dell'imposizione delle ceneri alle Sante Messe delle ore 9 e 18. Questo rito simboleggia il desiderio di cambiare, di convertire la propria vita al bene, al Signore. La formula usata è «ricordati che sei



polvere e polvere ritornerai». È un invito a guardare con realismo la vita e la sua caducità, perché tutto passa e soltanto Dio ed il bene fatto resta.



In questo periodo siamo anche invitati a fare un po' di «deserto», per spogliarci dalla zavorra che ci portiamo addosso: orgoglio, presunzione, attaccamento alle cose materiali...

In un certo senso siamo chiamati a percorrere il cammino del «Figliol prodigo» per ritornare al Padre. Egli aveva tutto ma non era contento, per questo partì alla ricerca di chissà che cosa. Lontano da casa capì il valore di ciò che aveva lasciato e che prima non apprezzava. Pentitosi, ritornò dal padre, che da sempre era sulla porta a scorgere se lo vedeva ritornare. Quando il figlio giunse il padre lo accolse a braccia aperte, senza rimproveri: fece festa. Questo padre è Dio che è amore, amore che tutto copre, tutto sopporta, tutto spera.

Sto percorrendo la strada che mi porta verso il Padre o sto camminando in senso contrario?



La diocesi è nel vivo delle celebrazioni per l'anniversario della consacrazione episcopale di monsignor Oliveri avvenuta il 4 novembre 1990

DA VENT'ANNI TESTIMONE DI VERITÀ

La nostra Chiesa locale ha espresso riconoscenza e grande affetto per il pastore. Ricordato il suo impegno a favore della «città degli uomini»

«Avere 20 anni e non sentirli». Potrebbe essere il titolo di un libro-confessione di un vip o di una star, ma non diventerebbe un best seller, perché avere venti anni di età e non avvertirli come un peso è cosa logica. Se fosse invece il titolo di un libro scritto da monsignor Mario Oliveri, vescovo da venti anni e da venti anni vescovo di Albenga-Imperia, sarebbe un successo. Il 4 Novembre 1990 molti fedeli e sacerdoti di questa Diocesi parteciparono alla celebrazione della sua ordinazione episcopale. In tutti era vivissimo il desiderio di vedere il nuovo Vescovo.

Era un ripresentarsi della scena evangelica in cui alcuni greci chiedono all'Apostolo Filippo: «Vogliamo vedere il Signore». Chi vede il Vescovo vuole vedere il Signore. Egli ce lo rappre-

senta e, come Successore degli Apostoli, ce ne fa avvertire la presenza. Anche per questo gli siamo debitori in termini di riconoscenza e di affetto. Monsignor Oliveri ama la Chiesa di Albenga-Imperia e non ha mai pensato di lasciarla. Ama - come è giusto che un padre faccia - quelli che si possono chiamare «figli prediletti»: i sacerdoti, i diaconi, i seminaristi. In questi venti anni molti membri del Presbiterio sono tornati a Dio: tante figure esemplari di veri sacerdoti. Molti sono entrati a far parte dello stesso Presbiterio: grazie al ministero del Vescovo, da lui ordinati sacerdoti, oppure paternamente accolti da altre diocesi.

Contro il Vescovo si è anche sparato a parole, con giudizi cattivi e menzogneri, coinvolgendo ovviamente anche il Clero. Ma il clero diocesano continua invece ad essere buono: non ci sono scandali e neppure la volontà di crearne. Ci sono debolezze e imperfezioni, ma queste le vede e conosce Dio, che è misericordia, e coloro che se le portano appresso, sempre con il desiderio di emendarsene. L'episcopato di monsignor Oliveri è connotato anche dagli ottimi rapporti sempre mantenuti con lo Stato e le diverse Istituzioni che operano per il bene della «città degli uomini». È doveroso dare atto al vescovo dell'impegno e della trasparenza sempre mantenuta neh'accogliere e offrire collaborazione, indicando con franchezza che l'impegno della Chiesa è verso l'uomo, ma non solo nella prospettiva terrena, bensì in vista dell'ingresso di ognuno nella «città di Dio».

Alle confraternite e alle Aggregazioni Laicali monsignor Oliveri ha rivolto attenzione pastorale e affetto: grazie all'impegno di molti e di ciascuno, oggi in questa Chiesa locale sia le

Confraternite, storiche e benemerite, sia i Gruppi e i Movimenti danno buona testimonianza di impegno nella vita cristiana e in tutto ciò che può contribuire al bene comune. Anche nelle celebrazioni previste per sottolineare i venti anni di Episcopato, il Vescovo incontra i Fedeli devoti, che non mancano mai di assicurare la loro presenza, che offrono la loro preghiera e, in molti, anche le loro sofferenze per il bene della Chiesa, per il Vescovo, per il ministero dei Ioro Sacerdoti. Per tutti Dio ha scelto monsignor Mario Oliveri, perchè ci rappresentasse al vivo il Suo Figlio Gesù. In questi anni abbiamo sempre colto il suo desiderio e il suo personale impegno perché così possa essere ogni giorno. Per questo, ancor più gioiosamente, ci uniamo alla preghiera del Vescovo, soprattutto nella celebrazione della Santa Messa, per lodare, ringraziare, implorare il Signore. In un unico augurio raccogliamo tanti voti e affetti: Eccellenza, la sua vita sia sempre gradita a Gesù Buon Pastore!

> Mons. Giorgio Brancaleoni, Vicario Generale



NELLA NOSTRA FAMIGLIA PARROCCHIALE NEL 2010

La Parrocchia è una grande famiglia di figli di Dio in cammino verso la casa del Padre, In questo cammino non siamo soli, ma sostenuti ed accompagnati dal Signore e da tanti fratelli che già ci hanno preceduti o che con noi sono in cammino.

23 figli di Dio

Il Battesimo è il primo dei sacramenti ed anche uno dei sacramenti più belli per tutti. Esprimo tutta la mia gioia ed il mio apprezzamento ai genitori di questi bambini. È vero che dare la vita e farla crescere è impegnativo, ma è anche il segreto per vivere noi e non chiuderci in una vita egoistica. Poi far battezzare un figlio è fargli un grande dono, è inserirlo nella vita divina, in una comunità cristiana dove i membri adulti sono chiamati ad essere dei veri testimoni.

29 hanno ricevuto la Prima Comunione

Fare la Comunione significa unirsi a Gesù, ricevere il Figlio di Dio. È un momento privilegiato, perché viene in noi la Persona più grande, più amante, più potente che ci sia, il Figlio di Dio, il Maestro, il Salvatore.

È anche un momento drammatico, perché possiamo perdere un'occasione favolosa, anzi possiamo mancare di rispetto a Gesù, non tenendolo in considerazione o non avendo le dovute disposizioni. Una colpa grave commessa esige



I bimbi che l'anno scorso hanno ricevuto per la prima volta la S. Comunione

che prima ci si penta, ci si accosti al Sacramento della Confessione.

La Comunione che è unione a Cristo, deve poi continuare nel quotidiano, cercando di pensare, agire, amare come Lui, in unione a Lui.

La Messa di Prima Comunione nella nostra Parrocchia verrà celebrata, come ogni anno, la prima Domenica di maggio 2011, precisamente il Primo Maggio, alle ore 11.

15 testimoni di Cristo

Con il Sacramento della Cresima o Confermazione i battezzati vengono arricchiti di una speciale forza dello Spirito Santo e chiamati maggiormente a diffondere e difendere con la parola e con la vita la fede cristiana, come veri testimoni di Cristo.

Anche quest'anno, la Cresima in Parrocchia verrà celebrata la quarta domenica di Quaresima, precisamente il 3 aprile 2011, alle ore 11.

Importante, per una fruttuosa celebrazione del Sacramenti è voler fare un buon cammino di preparazione e di formazione, partecipando agli incontri di catechesi con assiduità e serietà, partecipare alla Messa festiva, alle iniziative proposte.

La Cresima non è la festa dell'addio dalla Vita della Chiesa, come alcuni pensano ed hanno attuato, anzi mette dentro il lievito per una vita impegnata.

Importante è imbroccare la via giusta, non addormentarsi, non accettare di essere un miscuglio di «Bohl», «Uffal», ma di voler far proseguire la vita,... così si passa dalla parte della felicità.

6 coppie di sposi in Parrocchia + 4 in altre chiese

Con il matrimonio Sacramento gli sposi danno una risposta affermativa alla chiamata di Dio ad amarsi come Lui ama noi. È un cammino impegnativo, da riprendere ogni giorno, ma foriero di grande gioia.

La Chiesa esige che gli sposi celebrino preparati il più possibile la nozze cristiane; per questo esige la partecipazione ad un corso in preparazione. Nella nostra Parrocchia il Corso avrà inizio l'8 gennaio 2011, in Via Cavour 3, Opere Parrocchiali, sempre al sabato sera, ore 21, ed avrà la durata di sei incontri.

32 sono tornati alla casa del Padre

Alcuni erano in età avanzata, altri invece ancora in giovane età. La morte sempre un mistero, che solo alla luce della Parola di Dio trova un po' di spiegazione soddisfacente. Il Signore Gesù ha detto: «chi crede in me non morirà in eterno ed io lo risorgerò nell'ultimo giorno».

Molti defunti vengono ricordati dai loro familiari con la celebrazione di Sante Messe, è questa un'opera santa, perché aiuta i nostri cari a purificarsi più velocemente dalle scorie del peccato e partecipare prima alla beatitudine eterna.

PASTORALE FAMILIARE

VICARIATI di PIETRA LIGURE e LOANO CORSI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2011

PARROCCHIA S. NICOLÒ – PIETRA LIGURE Tel. 019.616479

Dal 08 gennaio al 12 febbraio (al sabato, ore 21)

PARROCCHIA SAN PIO X – LOANO Tel. 019.670767

Dal 04 febbraio al 11 marzo (al venerdì, ore 20,45)

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA – LOANO Tel. 019.675738

Dal 29 marzo al 15 aprile (al martedì e venerdì, ore 21)

PARROCCHIA N. S. DEL SOCCORSO – PIETRA LIGURE Tel. 019.612028

Dal 19 maggio al 5 giugno (al mercoledì e al sabato – ore 21)

PARROCCHIA SANTA MARIA IMMACOLATA – LOANO Tel. 019.668085 Dal 12 ottobre al 29 ottobre (al martedì e al venerdì, ore 21)

GLI INCONTRI VERRANNO TENUTI NELLA PARROCCHIA O AL CONVENTO DI S. AGO-STINO IN LOANO

- È consigliabile partecipare agli incontri nella Parrocchia di appartenenza
- Per uno svolgimento più libero da impegni si consiglia di non scegliere il corso nelle immediate vicinanze della data del matrimonio.
- Le iscrizioni devono pervenire alla Parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.
- Gli incontri sono al minimo sei per corso, hanno la durata di due ore circa per incontro.

I Sacerdoti del Vicariato

SETTIMANA VOCAZIONALE NELLA PARROCCHIA SAN NICOLÒ - PIETRA LIGURE 17-23 GENNAIO 2011

«Date loro voi stessi da mangiare»

È importante, decisivo, riflettere su noi stessi, sul senso della nostra vita, sugli immensi doni di Dio. Per questo ti proponiamo di dare durante la settimana vocazionale, un po' del tuo tempo per ascoltare quella Parola che il tuo cuore attende da sempre, partecipando agli incontri programmati, che saranno tenuti dai seminaristi e da alcuni superiori del Seminario di Albenga.



Lunedì 6 Dicembre 2010 - FESTA PATRONALE DI SAN NICOLÒ
DURANTE LA MESSA PONTIFICALE, ALLE ORE 17,30,
CELEBRATA DA MONS. MARIO OLIVERI, NOSTRO VESCOVO
Annuncio della settimana vocazionale

PROGRAMMA SETTIMANA VOCAZIONALE

VENERDÌ 14 GENNAIO, ALLE ORE 20,45:

Incontri presso alcune famiglie ospitanti, delle quali verrà comunicato il nominativo e l'indirizzo e che saranno felici di ospitarvi per l'incontro.

LUNEDÌ 17 GENNAIO: h. 20,45 (Presso Opere Parr.li): incontro con gruppo Caritas, S. Vincenzo, Azione Cattolica, Confraternita S. Caterina, Portatori di statue, Consiglio Pastorale, persone impegnate in qualche servizio in Parrocchia.

MARTEDÌ 18 GENNAIO: h. 20,30 (presso Chiesa Vecchia) incontro con gruppo di preghiera «Regina della Pace» e operatori liturgici (Accoliti, Lettori, canto)

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO: h. 20,45 (presso Opere Parr.li) incontro con i catechisti e i genitori degli alunni del catechismo.

GIOVEDÌ 20 GENNAIO: h. 17,30 - 18,30 (in Basilica) Ora di Adorazione – per ringraziare il Signore per la forza della perseveranza nella vocazione e per avere gli aiuti necessari per rispondere sempre «si» al Signore che chiama.

VENERDÌ 21 GENNAIO: h. 20,45 (presso le opere Parr.li) Incontro con gli adolescenti, i giovani, i capi scout.

LUNGO LA SETTIMANA (DA LUNEDÌ 17 A DOMENICA 23), Incontro con i ragazzi del catechismo durante l'ora di catechismo)

SABATO 22 (In Basilica) dalle ore 15 alle 16 e dalle ore 18 alle 19,30 saranno presenti alcuni sacerdoti per le confessioni. Dalle ore 16 alle 17: **FESTA IN PIAZZA.**

DOMENICA 23 ALLA S. MESSA DELLE ORE 11, CELEBRATA DAL RETTORE DEL SEMINARIO, Don EDMONDO BIANCO, **CONCLUSIONE DELLA SETTIMANA VOCAZIONALE**.

PREGHIERA

Signore Gesù, maestro di vita, rendi la mia vita libera dagli egoismi e dalle tristezze, luminosa e pura, capace di generosità senza misura, rendimi impegnato ad amare e a farti amare, dona alla tua Chiesa uomini e donne capaci di essere tutti tuoi e dei fratelli. Amen



Perché il catechismo?

Risposte banali: perché altrimenti non fa la Prima Comunione; altrimenti cosa dice la gente? perché tutti i suoi compagni ci vanno e io non voglio sentirmi un lebbroso; perché è una bella usanza. Con queste risposte si evita di rispondere alla vera domanda.

A che cosa serve la religione?

Non serve a far soldi, a tranquillizzare, a mantenere il controllo sociale, a calmare i bollenti spiriti non risolve i problemi, non guarisce le malattie.....

La religione riguarda la vita profonda della persona. Serve per avere la fede. La religione cambia la vita.

Ma i bambini hanno bisogno di una fede?

La fede è una componente inevitabile della vita umana. Nessuno può fare a meno della fede. Chi non crede in Dio crede in qualcos'altro, nella amore universale, nella giustizia, nella libertà. I meno evoluti credono in se stessi, nel proprio potere o nei propri soldi. Chi dice di non credere crede in qualche cosa.





LA MAGICA SCALETTA PER CRESCERE BENE I BAMBINI

Riguarda i bisogni fondamentali dei bambini

BISOGNI FISICI. In merito non basta essere ben nutriti e ben vestiti. Hanno bisogno di movimento, di sfogo fisico, di esplorare il mondo.

BISOGNO D'AMORE E SENSO D'APPARTENENZA. Il bisogno di dare e ricevere amore è fondamentale per tutti bambini del mondo. Devono sentirlo per crescere, per maturare, per sentire un senso di appartenenza.

BISOGNO DI AUTOSTIMA E DI STIMA. Quando i bambini sono pieni dell'amore ricevuto, cominciano a sentirsi amati, stimati. La costruzione di una forte immagine di sé, basata sulla autostima, è, per ogni individuo, una necessità assoluta. In sua mancanza una persona si rivolgerà a sé e agli altri in modo distruttivo.

BISOGNO DI CRESCITA. I bambini hanno bisogno di mete (libertà, giustizia, ordine, importanza, autosufficienza, allegria, vitalità).

BISOGNI SUPERIORI: verità, bellezza, bontà, risveglio spirituale. Se hanno attraversato le varie fasi, i ragazzi cominciano a sentire un forte senso di scopo e di significato della vita.

E POI? Il vertice della scala cui è possibile portare i figli è essere e sentirsi «figli prediletti di Dio» come Gesù, nella Spirito Santo.

Perché accontentarsi di meno?

Il dono del Cristianesimo

Il Cristianesimo non è una delle tante scelte possibili al «supermarket» delle religioni.



- 1. L'incontro con un Amico che porta un'idea di Dio sconvolgente e si fa garante della verità. Gesù non è solo un grande della storia, è vivente ed operante, oggi.
- 2. È un modo unico di concepire la bellezza, il valore della vita. La vita è il grande dono di Dio creatore, che esige rispetto assoluto in sé e negli altri.
- 3. Rompe il guscio di un'esistenza destinata alla morte e apre un orizzonte impensabile. Il primo dono della fede è quello di una speranza che illumina tutta l'esistenza, apre prospettive luminose oltre la morte.
- **4. Fornisce un sistema di valori coerente.** L'ambiente in cui vivono oggi molti ragazzi è disgregante. La fede orienta l'essere umano, mostra la linea di distinzione tra bene e male. E tutto senza mai ledere in nulla la libertà dell'individuo, a cui viene lasciata la decisione finale.



5. Assegna una missione. La vita diventa una chiamata per un compito, non un caso. La vita è responsabilità.



- **6. Prospetta una meta infinitamente esaltante.** «Ama il prossimo tuo come te stesso». L'amore è l'essenza di Dio, il tessuto e la legge dell'esistenza.
- 7. Dà senso alla vita quotidiana, anche alla sofferenza, alle perdite, alle lacrime.
- 8. Inserisce in una comunità che sostiene, perdona, accoglie, incoraggia.
- **9. È benedizione.** Vivere sentirsi benedetti è forza sicurezza, anche nei momenti bui della vita.

NON HA ALCUN SENSO PRIVARE I FIGLI DI UN DONO COME QUESTO.

I genitori non possono però limitarsi a «mandare» i figli al catechismo. Devono fare la loro parte, che è la più importante. E come il dono della vita viene da Dio attraverso i genitori,

così la fede viene da Dio attraverso i genitori e la Chiesa. La famiglia è la matrice (una specie di stampo indelebile) di tutti i significati spirituali dell'esistenza. In famiglia i bambini apprendono il significato, il «sapore» di concetti e atteggiamenti profondamente spirituali come accoglienza, ascolto, perdono, consolazione, comunione, benedizione, gratitudine, dono, sacrificio,...



Orario Catechismo 2010 -2011

Giorno	Ora	Catechista	Classe
LUNEDÌ	h. 17,00-18,00	Suor Carla - Bono Agnese	II Elem.
MARTEDÌ	h. 14,30-15,30 h. 16,45-17,45	Parisen Toldin Giordano Frumento Daniela - Spotorno Francesca	II Media V Elem.
MERCOLEDÌ	h. 17,00-18.00 h. 15,00-16,00	Barberis Liliana Troilo Rosanna Don Luigi	IV Elem. III Elem. III Media
GIOVEDÌ	h. 17,00-18,00	Massa Monica	IV Elem.
VENERDÌ	h. 14,30-15,30 h. 15,00-16,00	Mariani Rita e Simonetta Sr. Carla - Bono Agnese	l Media
SABATO	h. 14,15-15,15 h. 15,00-16,00	Troilo Rosanna Riri Nan - Zuffo Lina	III Elem. I Elem.
DOMENICA	h. 10,00-11,00 h. 10,00-11,00	Arabella Bogliolo - Maurizio Maglio Marianna Gotti - Fiorangela Gandossi	III Media I Media

COSTRUIRE LA FAMIGLIA (Essere genitori)

Fiumi di inchiostro sono stati spesi per illustrare il senso e il significato dell'essere genitori, del costruire la famiglia.

Alcune coordinate generali su cui riflettere, confrontarsi ed eventualmente rivedersi.

- 1. Verso i figli è anzitutto necessaria *l'univocità* di comportamento, di finalità, di atteggiamento, pur nella diversità del sentire come madre o come padre.
- 2. Offrire sicurezza ed essere punto di riferimento; essere sicuri e autorevoli non autoritari.
- 3. Essere esigenti nel richiedere impegno e rispetto del dovere; presenti, affettuosi, capaci di ascolto nell'interpretare e governare le loro difficoltà; flessibili ed insieme intransigenti all'uopo; ottimisti e positivi verso la vita, la società, i valori per costruire la loro capacità di giudizio critico.

Errori da evitare:

- Non essere sempre ipercritici e nutrire aspettative elevate ossessive o imporre scelte che uccidono le potenzialità creative;
- 2. Pensare di non dover intervenire mai sui figli con principi regolativi, ritenendo essenziale lo sviluppo naturale dell'individuo che, invece, va educato con rigore, attenzione, passione, dedizione, che spesso se non sempre esigono sacrificio, rinunce, scelte di priorità: lo sviluppo naturale è un concetto teorico che non si verifica né nel mondo vegetale (la pianta si educa), né nel mondo animale (l'animale si ammaestra).
- Correre sempre in aiuto, sostituendosi nelle difficoltà; giustificare ogni inadempienza, considerare normali comportamenti vituperabili: queste sono modalità che spingono all'irresponsabilità.

Domanda: pensando ad un aspetto specifico della mia famiglia e al mio modo di atteggiarmi al riguardo, in rapporto ai figli, anche in rapporto al mio coniuge, penso di fare il mio, il suo bene? Cosa decido di fare?

STORIA E LEGGENDE DI SAN NICOLA DI BARI

San Nicola e Nicolò e Babbo Natale

Forse non tutti sanno che il vero «Babbo Natale» è San Nicola o Nicolò e che da questi discendono tutti i «Babbo Natale».

San Nicola fu la prima, la vera incarnazione di quel bonario, generoso e grosso vecchietto, carico del sacco di doni, sognato dai bambini. Per tutta la vita, infatti, San Nicola non fede altro che aiutare, donare il conforto della parola, operare miracoli, elargire a piene mani i suoi beni e le sue ricchezze.

Il Babbo Natale dei bambini, quindi, non è altro che la rievocazione e la ricostruzione della figura di San Nicola, così come «Santa Claus» non è altro che la deformazione di «St. Nikolaus».

Non c'è paese al mondo che non abbia il suo tipico «Babbo Natale», perché non c'è paese al mondo che non abbia bambini.

Questo caratteristico personaggio era solito portare i doni la vigilia o il giorno stesso della festa di San Nicola, il 6 dicembre ma poiché questa era vicina alla scadenza del Natale, si finì col trasferire nella Santa Notte la distribuzione dei doni.

Oggi molti bambini non credono più al «Babbo Natale» che viene dal camino, grazie al loro precoce risveglio di intelligenza, ma, forse, anche per quella certa dilagante



Gruppo processionale di S. Nicolò detto «del miracolo dei tre fanciulli» del 1877, scolpito dal savonese Antonio Brilla, detto dai pietresi «S. Nicolò d'inverno».

mania di «smitizzare» ogni cosa imposta dai grandi. Smitizzare indiscriminatamente, smitizzare talune, diciamo, istituzioni non mi pare sia sempre proficuo. Specie poi da alcune credenze, che hanno sapor di sogno. Sono convinto che il bambino non abbia nulla da temere. Infrangere certi sogni di bambini sembra un attentato alla loro età, ed ancor più quando in cambio di questi vengono dati ad essi visioni troppo crude e realistiche o miti pericolosi come quello dello stesso Far West o addirittura scene di violenza.

Tuttavia è motivo di conforto constatare che molti bambini credono ancora alla bontà, alla mamma, e che non mancano quelli che, svegliandosi la mattina di natale, sperano trovare accanto al letti i doni chiesti per lettera a «Babbo Natale».

Per vari motivi, specialmente la spesa di spedizione, il Bollettino parrocchiale si riduce a tre numeri all'anno: uno a ottobre-novembredicembre; il secondo a gennaio-febbraio-marzo; il terzo aprile-maggiogiugno. Si ringraziano tutti coloro che con offerte continueranno a sostenerlo.

Si ricorda che è sempre in funzione, aggiornato, il sito parrocchiale www.parrocchiasannicolo.it al quale si può accedere per le informazioni riguardanti la vita della parrocchia.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale:

€ 100: Accame Valentina,

€ **50:** De Stefani Anna, Alessio Marco, Grugnola Carmen, Di Gallo Giovanna, Lapenta Antonio, Gavioli Bruno.

€ **30:** Fazio Angela, Dallapè Angela, Parisen Toldin Giordano, Lanfranchini Irma,

€ 25: Cesio Rita, Musso Marina,

€ **20:** Fresia Mario, Gaggero Emilia, Palma Giovanni, Gengale Morgè Giuseppe, Riboldi Giovanni, Cataldo Avitabile, De Andreis Carlo.

€ 15: Branca Maria

€ **10:** Pesenti Iolanda, Fam. De Martino e Marciano, N.N., De Vincenzi Anna, Bravaroni Margherita.

Offerte Restauro Basilica - S. Anna:

Fam. Semic 50 - Sorelle Locatelli 50 - N.N. 100 - N.N. 10 - N.N. 15 - Accame Valentina 400 - N.N. 10 - Gavioli Bruno 100.

Offerte Opere Parrocchiali

Cesio Rita 25 - P.P. 60.

Offerte in occasione dei Battesimi:

Aiello Tomas 20 - D'Apollo Riccardo 100 - Falco Giacomo 200 - Chimenti Micael 100 - Cigala Matteo 50 - Marco Alessio 50.

Offerte in occasione di Matrimonio:

Ruggero Stefano e Gallo Patrizia 100 - Allegri Enrico e Pugno M.Grazia 300 - Ghione Gianni e Borsetti Monica 100.

Offerte occasione Defunti:

Accame Maria Teresa 300 - Campo Santa 50 - Campasso Gabriele 50 - Carletto Margherita 150 - Di Paolo Domenico 50 - Carrara Eugenio 200 - Pelassa Teresio 20 - Caselli Rosa 100 - Giacchino Giorgio 150 - Fiorini Maria 100 - Platano Antonio 100 - Araldi Anna Maria 50 - Tacchini Adriana 100.

Anagrafe parrocchiale

Sono diventati figli di Dio

Aiello Tomas di Giancarlo e di Nobile Patrizia 12/9/2010

Marchese Anna di Orazio e di D'Agostino Valentina 26/9/2010

D'Apollo Riccardo di Paolo e di Veneziano Roberta 26/9/2010

Babetto Giulia di Raul e di Russo Hilary 24/10/2010

Alessio Marco di Daniele e di Bracco Paola 30/10/2010

Chimenti Micael di Gabriele e di Bosio Doriana 31/10/2010

Cigala Matteo di Paolo e di Varaglioti Virginia 7/11/2010

Si sono uniti in matrimonio

Allegri Enrico e Pugno Maria Grazia 24/10 Ghione Giovanni e Borsetti Monica 7/11

Sono tornati alla casa del Padre:

Turrina Nerino (Nogarole Rocca) 2/9 Accame Maria Teresa (Genova 19/12/1915)

Carletto Margherita (S. Albano Stura [CN] 28/4/1946) 30/9

Campo Santa (Castel Di Lucio [ME] 2/10/24)

Carrara Eugenio (Finale Ligure 18/6/22) 24/10

Campasso Gabriele (Morbello 20/3/1922) 14/10

Pelassa Teresio (Tovo S.Giacomo 7/11/32) 1/11

Caselli Rosa (Trani 2/2/15) 4/11 Platano Antonio (Magliolo) 9/11 Giacchino Giorgio (Savona 6/12/39) 16/11 Fiorini Maria (Curtatone 8/12/23) 16/11 Tacchini Adriana (Valbrona 8/7/39) 18/11 Araldi Anna Maria (Pietra L. 27/7/37) 20/11

ATTENZIONE: nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

PARROCCHIA S. BERNARDO ABATE RANZI

INCANTO 2010

1-2 Novembre: Festa di Tutti i Santi - Commemorazione dei Defunti

Ogni anno riviviamo con commozione queste due festività che ci toccano profondamente perché rendono quasi tangibile la comunione con i nostri defunti. Ci rivolgiamo a loro con particolare intensità perché siamo sicuri che nella casa del Padre sono per noi i più

efficaci intercessori e con fede preghiamo perché quelli che ancora aspettano una completa purificazione possano godere al più presto della visione di Dio. Sappiamo che la preghiera più efficace è quella della S. Messa offerta in loro suffragio. Di questo sono ben consapevoli i Ranzini che vantano una tradizione che risale molto lontano: l'INCANTO.



Nata come espressione di fede di una realtà agricola, oggi continua ad esistere adeguandosi ai tempi. Durante la mattinata del 1 novembre, un motocarro, guidato da indefessi volontari, passa di contrada in contrada a raccogliere ciò che le famiglie hanno preparato con generosità: ai frutti della terra (patate, cachi, miele, zucche, il tanto apprezzato olio e il buon vivo) oggi si aggiungono ciclamini, liquori, spumanti...

Vengono sistemati in bella mostra all'uscita della Chiesa dove, nel pomeriggio, dopo la S. Messa, richiamati da un suadente «banditore d'asta» (da parecchi anni è Bruno Testi), affiancato da uno scrupoloso contabile, Andrea Bergallo, i fedeli si fermano per partecipare all'INCANTO.

Il banditore offre i singoli prodotti partendo da un prezzo base, confidando nella generosità dei partecipanti perché l'oggetto venga valorizzato.

La gara delle offerte incomincia, a volte coinvolgente a volte meno convinta, ma il risultato finale non delude. La somma raccolta è un fondo prezioso per la celebrazione di Ss. Messe in suffragio dei defunti, che verranno distribuite nel corso dell'anno, legame inscindibile tra noi e i nostri cari defunti.

Continuiamo a sostenere con convinta generosità questa tradizione che fa onore alla nostra comunità.

Fiorangela

in cammino verso la Pasqua

CARISSIMI PARROCCHIANI E AMICI,

Questo Numero del «Giornale della Comunità Parrocchiale» vi giunge a Quaresima inoltrata, tempo forte dell'anno Liturgico, tempo di preparazione alla Pasqua. La Parola di Dio di questo tempo è un continuo richiamo a ritornare al Signore. «Ritornate a me con tutto il cuore ... ritornate al vostro Dio, perché egli è misericordioso benigno, tardo all'ira e ricco di benevolenza e si impietosisce riguardo alla sventura» (Gioele). Dio è colui che ci chiama perché ricco di misericordia.

In questo periodo siamo particolarmente invitati a riconoscere che abbiamo amato troppo poco un Dio così grande. Da qui parte ogni vero pentimento ed un serio cammino vero il Signore.

La Chiesa ci invita a non accogliere invano la grazia di Dio: «ecco il tempo favorevole, ecco ora il giorno della salvezza» (S. Paolo).

Che cosa possiamo fare per rinnovarci?

VIA CRUCIS. È un pio esercizio Quaresimale. In parrocchia viene celebrata **ogni venerdì** alle ore 17,15. Venerdì 15 aprile, alle ore 21 avrà luogo la tradizionale VIA CRUCIS DALL'EDICOLA S. CATERINA (provvisoriamente rimossa per motivi di lavori edili) ALLA CROCE DEL TRABOCCHETTO.

QUARESIMA DI FRATERNITÀ. Sono molti i poveri che ogni giorno vengono a bussare alla porta della Parrocchia per avere aiuto. Sono moltissimi i poveri nel mondo, i bambini soli, abbandonati, in istituti. Anche quest'anno vogliamo continuare l'adozione dei tre bambini tramite il progetto Sao-Josè, collaborare con la Caritas Diocesana, con il Centro di ascolto intervicariale che ha sede in Loano presso il convento S. Agostino.

- CONTENITORE F.A.O. Il contenitore in fondo alla Chiesa, lato sinistro entrando, con la scritta F.A.O. (Fraterno Aiuto Cristiano) è destinato a raccogliere i risparmi frutto di sacrifici quaresimali. Ogni catechista viene fornito di un salvadanaio in cui raccogliere le offerte del proprio gruppo di catechismo, salvadanaio che verrà portato all'altare alla Messa della domenica delle Palme.
- Raccolta giocattoli. Molti bambini hanno abbondanza di giocattoli. Alcuni sono anche dei ricordi. Ma perché non farne dono a chi non ne ha affatto o per aiutare chi non ha nemmeno il necessario per vivere? Continua la raccolta di giocattoli che siano nuovi o in ottimo stato negli appositi contenitori che si trovano in fondo alla chiesa. Alcuni di questi giocattoli verranno destinati alla pesca di beneficenza che si tiene in parrocchia nel periodo estivo ed il ricavato sarà destinati alla carità dei bisognosi.
- Incontri di evangelizzazione. La Quaresima è anche ascolto della Parola di Dio. Durante la Quaresima sono stati tenuti alcun incontri di catechesi per fare un Buon Cammino verso la Pasqua.

cristo è risorto, alleluias

Domenica 24 aprile è la Pasqua del Signore. È la festa più bella, più grande, più gioiosa che ci sia. Sulla testimonianza degli Apostoli e di altre persone noi crediamo fermamente che Gesù di Nazaret morto, sepolto, dopo tre giorni è risorto perché è il Signore.

Pasqua è il giorno della nostra redenzione: «Il Signore che i Giudei avevano appeso al legno, Dio l'ha risuscitato da morte»! Esultiamo e godiamo per la salvezza portataci da Gesù.

Pasqua è la festa della nostra liberazione, della nostra risurrezione ad una vita nuova. Ci siamo allontanati dalla casa del Padre con il peccato, credevamo di trovare la felicità, ma ci siamo ridotti come il figlio

prodigo. Lontani dal Padre... miseria nera, amarezza, delusione, vuoto. Saranno sempre vere le parole del grande convertito, S. Agostino: «Signore, il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te».

Ma a Pasqua ritorneremo. Quando il Padre vide arrivare il figlio perduto gli corse incontro, lo abbracciò e lo baciò. Dio non si stanca mai di noi, e con la voce del rimorso ci spinge a ritornare. Ci attende nel segreto di un confessionale: a Pasqua ci butteremo tra le sue braccia e Lui, non solo ci perdonerà, ma ci stringerà con il più grande affetto, perché eravamo perduti e siamo ritornati.

Ho voluto comunicare a voi tutti questa notizia sbalorditiva portatrice di grande gioia interiore a chi la fa sua partecipando alle funzioni qui sotto elencate.

CELEBRAZIONI PASQUALI 2011

VENERDÌ 15 APRILE: SOLENNE VIA CRUCIS PARROCCHIALE, dall'inizio della strada Via della Cornice (vicino alla Pensione Daria) al Trabocchetto.

17 APRILE: DOMENICA DELLE PALME

S. Messe: Nella Basilica S. Nicolò: ore 8 - 10 - 11 - 18

in S. Anna: ore 9; in S. Giuseppe ore 10; all'Annunziata: ore 12

Alle ore 10,50 Benedizione dei rami di ulivo e di palma sul piazzale antistante la Basilica – Cantando «Osanna al Figlio di David», procederemo verso la Chiesa, rivivendo l'ingresso trionfale di Gesù nella Città Santa. Seguirà la celebrazione dell'Eucarestia con la lettura della Passione.

Il significato dell'avvenimento

- Le palme ed i rami di ulivo richiamano alla nostra mente la vittoria di Cristo crocifisso, la vittoria dell'Amore, la vittoria della Risurrezione.
- L'ulivo benedetto che porteremo a casa ci ricorda l'impegno di noi cristiani: amati dal Signore, dobbiamo fare delle nostre famiglie la casa e la scuola dell'Amore.

A tutte le Messe verranno raccolte le offerte per la carità ai fratelli bisognosi, frutto dei sacrifici quaresimali.

19 APRILE, ORE 20,30: MARTEDÌ SANTO: CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA

Perché confessarsi? La confessione non è passata di moda?

Tutt'altro. Vige l'obbligo di confessarsi a Pasqua, e ogni volta che ne sentiamo la necessità di rimetterci in comunione con Dio.

Pertanto perché mi confesso?

Perché voglio godere la gioia di ricominciare.

Perché non mi voglio rassegnare alla colpa.

Perché mi voglio rifare una vita valida sotto aspetti migliori.

Perché capisco che nelle meraviglie dell'amore necessita il perdono.

Perché voglio avere una ragione di vivere che non sia egoismo o rinuncia.

Perché ho capito che chi si vuol salvare da solo si racconta delle storie.

Perché ho capito che è insensato chi accetta parole o promesse che sostituiscono quelle di Dio.

Perché solo Gesù è morto per i miei peccati.

Perché non sopporto i disagi degli errori commessi.

Perché non voglio vivere in stato di paura e di limite.

Perché il rimorso non lo soffoco con nessun mezzo umano.

Perché voglio anch'io essere capace di perdonare.



Quando confessarsi?

Tutti i giorni durante o dopo la celebrazione della Messa. Meercoledì 20 aprile, alle ore 20.30, in Basilica; saranno presenti alcuni sacerdoti-confessori. Sabato Santo, 23 aprile, dalle ore 9 alle 12; dalle ore 15 alle 19.

21 APRILE: GIOVEDÌ SANTO - ALLE ORE 18: CENA DEL SIGNORE

Alle ore 18, rendiamo presente l'ultima Cena in cui il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando sino alla fine i suoi discepoli che erano nel mondo, offrì al Padre il suo Corpo e Sangue sotto gli umilissimi segni del pane e del vino, e li diede agli apostoli in nutrimento e domandò loro e ai loro successori nel Sacerdozio di continuare quello che egli aveva fatto.

Significato dell'avvenimento

- Ringraziare il Signore dei tre immensi doni: l'Eucarestia, il Sacerdozio, il comandamento dell'Amore.
- Da Gesù che lava i piedi impariamo che vivere significa amare e amare significa servire umilmente, gratuitamente, generosamente.

Tutta la comunità parrocchiale è invitata a questa celebrazione, in particolare i ministranti adulti, i chierichetti, i bambini che faranno la prima Comunione, gli addetti al canto, i lettori. A dodici bambini che faranno la Prima Comunione verranno lavati i piedi.

ALLE ORE 21: ADORAZIONE EUCARISTICA

Nella notte in cui Gesù viene tradito, nella notte in cui Gesù rivela il suo più grande Amore, veglieremo con Lui ascoltando e meditando le sue parole, contemplando nel silenzio, cantando la gioia di sentirci amati e tutto il nostro amore per Lui.

Il Giovedì Santo è la festa dell'amore. Gesù ci fa scuola di Amore lavando i piedi ai suoi Apostoli. Lavare i piedi significa mettersi a servizio degli altri, condividendo con loro la nostra vita.



Quadro di anonimo del XVI secolo che raffigura la Cena del Signore, attualmente esposto nella vecchia Chiesa parrocchiale. I personaggi si muovono in maniera decisamente inusuale come l'abbraccio di Cristo con l'Apostolo Giovanni nel momento in cui compie l'atto di benedire con la mano sinistra, con Simon Pietro che indica verso sinistra i compagni seduti sul suo lato e con Giuda posto «solo» sul lato opposto alla mensa, chino e schivo a nascondere la borsa con i denari e direttamente in contatto con la raffigurazione del gatto appoggiato al suo piede ed intento a sorvegliare un osso, probabile riferimento al tradimento. Anche la tavola è decisamente ben imbandita di cibo e vino con piatti, brocche e suppellettili tipici delle raffigurazioni cinquecentesche.

22 APRILE: VENERDÌ SANTO, ORE 18: PASSIONE DEL SIGNORE ORE 21: PROCESSIONE COL CRISTO MORTO

Venerdì Santo è il giorno in cui Cristo nostra Pasqua (= passaggio) è stato immolato.

Mediteremo la Passione di nostro Signore, che morendo sulla Croce, con la sua obbedienza incondizionata al Padre, cancella tutti i nostri peccati e ristabilisce l'alleanza di vita e di amore tra il Padre e noi. Alle ore 18 adoreremo la Croce, baceremo il Crocifisso, con infinita gratitudine perché dal fianco di Cristo che riposa sulla Croce siamo nati tutti noi, Chiesa santa di Dio.

Alle ore 21 parteciperemo alla processione, portando per le vie del centro città Gesù morto, Maria SS. Addolorata, la Croce.

Il significato della celebrazione

- Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per gli altri. Lui ha dato la vita per noi, anche noi diamola agli altri.
- La strada dell'amore che comporta tanti sacrifici, rinunce, è l'unica strada che conduce alla piena realizzazione di noi stessi, che ci dona pienezza di vita, di gioia.

Vogliamo vegliare un'ora, come Maria e Giovanni, pensando che Gesù, ora risorto, vive con questi due atteggiamenti fondamentali: dire sì al Padre e dire di sì ad ogni fratello con ostinato amore. In segno di rispetto e amore a Gesù in Croce sarà una giornata di astinenza da cibi ricercati e di digiuno.

23 APRILE: SABATO SANTO: ORE 21,30 VEGLIA PASQUALE

Il Sabato Santo la comunità cristiana sosta presso il Sepolcro del Signore, meditando la sua Passione e Morte, la discesa agli inferi e aspettando nella preghiera la sua Risurrezione. La cosa migliore che possiamo fare per disporci alla Risurrezione, se già non lo abbiamo fatto, è fare una buona confessione. Per antichissima tradizione questa notte è in onore del Signore e la veglia che in essa si celebra è considerata la *«madre di tutte le sante veglie»*. In questa veglia infatti la Chiesa rimane in attesa della Risurrezione del Signore e la celebra con i Sacramenti del Battesimo e della Eucarestia.

Alle ore 21,30 la Veglia avrà inizio e si svolgerà in quattro momenti:

- Benedizione del fuoco, accensione del cero pasquale.
- Meditazione delle meraviglie compiute da Dio.
- Celebrazione dell'Eucarestia, che rende presente Gesù risorto.

Il significato per noi

- Il Risorto ci aspetta per una festa di amicizia senza fine.
- Per chi riesce a stringere una vera amicizia con il Risorto la vita, anche se incontra contrarietà, sofferenze, può diventare un'avventura meravigliosa.
- Se Cristo è risorto, Cristo è il Figlio di Dio, il Signore e allora sono vere tutte le belle notizie del Vangelo, che accolte, vissute, rendono bella la nostra vita.

Ci saremo tutti in questa veglia! Tutta la comunità parrocchiale, in particolare i diaconi, i ministri straordinari della Comunione, i chierichetti, gli addetti alla liturgia del canto, musica, proclamazione della Parola, i giovani, i catechisti, i collaboratori parrocchiali: esulteremo di gioia purissima nella notte più santa e più bella che il Signore ha fatto!



24 APRILE: DOMENICA - PASQUA DI RISURREZIONE

È la festa più grande, più bella, più gioiosa che ci sia. È così bella che dura 50 giorni. I giorni che si succedono dalla domenica di Pasqua fino alla domenica di Pentecoste (11 maggio) si celebrano nella gioia. È un tempo abbastanza lungo perché la gioia di Pasqua invada in modo permanente tutta la nostra vita e diventiamo testimoni gioiosi di Cristo Risorto.

S. Messe in Basilica ore 8 - 10 - 11 - 18

S. Anna ore 9; in S. Giuseppe: ore 10; all'Annunziata: ore 12

25 MARZO: LUNEDÌ DI PASQUA, LUNEDÌ DELL'ANGELO

S. Messe come nel giorno di Pasqua

BUONA PASQUA!

ai miei amici... e voi tutti lo siete

- Pasqua significa passaggio. Vi auguro di passare da un vita senza Dio ad una vita con Dio.
- Quando Dio muore (scompare) in una persona, anche quella persona muore (si condanna da sola all'infelicità).
- La causa principale di tutte le nostre insoddisfazioni è l'assenza (la mancanza) di Dio nella nostra vita, perché noi siamo fatti per essere e vivere con Lui.
- Noi cerchiamo di vivere con Lui e con Lui ve lo confessiamo ci troviamo bene.
- Cristo è risorto, alleluia.
- Il risorto è sempre con noi e vuole incontrarsi con tutti per essere la gioia di tutti.
- Là in fondo al tuo cuore Lui ti aspetta per una festa di amicizia senza fine.

Vostro Prevosto: Don Luigi Fusta

Abbiamo celebrato in Parrocchia

Domenica 16 gennaio: PASSAGGIO DELLA BANDIERA DI S. ANTONIO.

Anche quest'anno la compagnia di S. Antonio Abate, al termine della celebrazione della S. Messa delle ore 18, ha accolto un nuovo Socio. Il titolo onorifico di Capitano è stato assegnato al sig. Uroni Luciano, che sarà quindi il 62° capitano. A consegnare la bandiera è stato il 61° capitano Sig. Bezzani Armando. Molti «vecchi capitani» hanno partecipato alla suggestiva cerimonia e al brindisi offerto dal nuovo capitano, presso il Salone delle opere parrocchiali.

La compagnia di S. Antonio Abate ha le sue origini dal 1450 circa. Inizialmente la selezione avveniva tra i Capitani di marina, poi, da molti anni, ogni famiglia può aderire.

S. Antonio Abate, padre del monachesimo, nacque in Egitto nel 250 e morì nel 356 all'età di 106 anni. Distribuì i suoi beni ai poveri, si ritirò nel deserto ove fece una vita penitente. Sostenne il martirio nella persecuzione di Diocleziano.



Gennaio-Febbraio 2011: CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

«Soltanto con un matrimonio ben riuscito si può essere veramente felici».

Nel mese di gennaio e febbraio u. s. in Parrocchia si è tenuto un Corso di preparazione al matrimonio, per sei sabati sera, dalle ore 21 alle ore 23. Vi hanno partecipato 12 coppie di fidanzati. Il Corso è stato guidato da Don Luigi Fusta, Prevosto e da cinque coppie di sposi. Moreno Davide e Elena, Parodi Fulvio e Caterina, Squarise

Stefano e Mara, Baraldi Andrea e Anna Maria, Ravera Giorgio e Adriana.

Abbiamo chiamati questi incontri «*Un cammino d'amore*». Sono state serate molto dense e coinvolgenti, con tanti dialoghi in coppia, durante la serata e a casa.

Ci siamo preoccupati che non fosse solo una preparazione alla «celebrazione» del Sacramento, ma soprattutto alla realtà sacramentale da «vivere» nel quotidiano.

È stato anche un corso di «comunicazione di coppia» senza la quale nessuna crescita nell'amore è possibile.



La testimonianza delle coppie guida è stata molto importante, perché è la testimonianza di ciò che si vive che incide nei cuori. Un grazie di cuore a queste coppie per la loro disponibilità e testimonianza.

Ombre nere sulla famiglia

Le possiamo chiamare i nemici della famiglia, che minacciano di distruggerla, di sfasciarla. Li passiamo brevemente in rassegna, per combatterli.

La poligamia (uomo con più donne): accanto alla legittima consorte c'è l'amante o le amanti.

Il divorzio: che attenta alla essenza del

matrimonio: l'indissolubilità. Il divorzio è una vera piaga che dissolve una famiglia, colpisce i figli, ferisce la società.

Il libero amore che porta alle unioni libere, alla convivenza, alla temporanea relazione: cuore matto, matto da legare, ma che non vuole essere legato.

Egoismo a due: l'amore coniugale è il

mutuo dono della propria persona da parte dei coniugi. Esso comporta fondamentalmente il rifiuto dell'egoismo: se questo prende il sopravvento l'amore coniugale ne riceve un colpo mortale.

L'edonismo. Molti vedono nel godimento, nel piacere, nella sod-disfazione dei sen-si lo scopo essenziale della vita e sacrificano ad esso tutti i valori morali e religiosi, come la fedeltà coniugale.

Le pratiche illecite contro la generazione. L'amore coniugale contiene in sé un appello al sorgere di nuove vite. Se non si risponde a questo appello, se si dice di no alla vita che vuole nascere l'amore coniugale perde uno dei suoi significati più autentici.

Il matrimonio è sacro

Sacro perché l'ha voluto Dio, per la realizzazione dei coniugi e per la propagazione del genere umano. Dio poteva creare da solo tutti gli uomini del mondo; ha preferito servirsi degli uomini; dare loro la gioia della collaborazione. Quando qualche giovane



viene ad annunciarmi che è diventato papà, mamma, li vedo quasi sempre con gli occhi lucidi di gioia. Il matrimonio è stato istituito da Dio, il quale lo ha dotato di leggi proprie, che gli sposi devono accettare per il loro bene, per il bene dei figli e della società. Tutte le leggi di Dio, come quelle del matrimonio, non sono limitatrici o costrittrici, ma sono per il nostro bene.

Le leggi del matrimonio

Sono due: chi le osserva sarà felice, chi non le osserva si condanna da se stesso alla rovina: la totale fedeltà degli sposi e la loro indissolubile unità.

È proprio dell'amore coniugale essere un amore unico e per sempre. «Amerò te e te solo per sempre» dice il giovane innamorato alla ragazza che vuole sposare.

L'unità e l'indissolubilità sono ri-chieste anche dal bene dei figli: infatti l'educazione dei figli esige che i genitori siano uniti e si amino profondamente.



Domenica 6 marzo, ore 10: FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Una vita insieme con amore non è questione di fortuna, ma frutto di scelte e di impegno. Scelte e impegno che generalmente non sono spontanee ma espressione di volontà sostenuta dalla grazia del Signore. Coscienti di tutto questo molte coppie di sposi che hanno vissuto uno o più lustri di matrimonio, domenica 6 marzo, hanno partecipato alla S. Messa delle ore 10 per festeggiare il traguardo raggiunto insieme, per rinnovare il loro «sì» scambiandosi l'anello nuziale e per chiedere al Signore aiuto per tanti anni insieme nell'amore.

Particolarmente oggetto di considerazione furono le coppie che hanno raggiunto il felice traguardo di 50 anni di matrimonio - nozze d'oro - e quelle che hanno raggiunto i 25 anni insieme - nozze d'argento. Per tutte le coppie presenti abbiamo pregato così:

«O Dio, nostro Padre, guarda con bontà questi coniugi che, circondati dai loro figli, ricordano con gratitudine il giorno che hai benedetto le primizie del loro amore, dopo 50, 25, 15, 5 anni di vita insieme, al servizio del bene, un'esperienza sempre più ricca e feconda del tuo amore».

Alcune foto ricordo ed un brindisi hanno completato la festa.

Sabato 19 marzo:

FESTA DI SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA VERGINE MARIA

San Giuseppe, fu un uomo che con profonda umiltà e grande coraggio, prese in sposa Maria, obbedendo alla volontà di Dio, e divenendo così il padre putativo di Gesù. Ebbe un ruolo tutto particolare, di grande responsabilità, essere custode dell'infanzia del Figlio di Dio fatto uomo e del suo mistero di salvezza, con il compito di inserirlo nella vita sociale.



È l'uomo del silenzio che accetta con fede e docilità il progetto di Dio, mettendo la sua vita a completa disposizione di tale progetto: per questo è presentato dal Vangelo come «l'uomo giusto» posto da Dio a custodia della sua casa. Per questo particolare ruolo di custode della Santa Famiglia, fu dichiarato da papa Pio IX «patrono della Chiesa universale».

La nostra Parrocchia ha una chiesa succursale ed un rione intitolati a San Giuseppe.

SABATO 19 MARZO ABBIAMO FESTEGGIATO SAN GIUSEPPE NELLA SUA CHIESA ALLE ORE 16,00, CON LA CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA E LA PROCES-SIONE PER LE VIE DEL RIONE SAN GIUSEPPE.

Abbiamo pregato San Giuseppe per tutti gli abitanti del Rione, per i benefattori della Chiesa, gli chiederemo di aiutarci a cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza iniziata da Gesù Cristo, nostro Salvatore.

Celebreremo in Parrocchia

Domenica 3 aprile, ore 11: AMMINISTRAZIONE DELLA CRESIMA Qual è il vero significato della Cresima?

1. La Cresima è per ogni fedele ciò che per tutta la Chiesa è stata la Pentecoste. Nella Pentecoste lo Spirito Santo è sceso sugli Apostoli ed ha donato loro forza, coraggio, li ha aiutati a comprendere chi è Gesù e ad amarlo fino al martirio per Lui.

2. La Cresima ci unisce più strettamente a Cristo Gesù e tra di noi. Ci rende capaci di essere testimoni coraggiosi e gioiosi di Cristo.

3. La Cresima ci comunica l'abbondanza dei doni dello Spirito Santo, in particolare comunica i doni della Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timor di Dio, che ci danno la possibilità di raggiungere la santità alla quale siamo tutti chiamati.

4. La Cresima è il Sacramento della testimonianza. Il cresimato è chiamato alla costruzione del regno di Dio, in famiglia, nel campo di scuola o di lavoro, in Parrocchia. In Parrocchia cerchiamo continuamente chi sappia e voglia stare con i ragazzi, chi faccia esperienza di condivisione con gli anziani, gli ammalati, chi sappia dare un po' di tempo per tanti piccoli servizi.

Che cosa significa l'unzione crismale?

1. Il sacramento della Confermazione è chiamato anche Cresima. Questo nome proviene dall'unzione che il Vescovo compie con il sacro Crisma, o olio profumato, consacrato nella Chiesa Cattedrale, il giovedì santo.

- 2. Il Crisma è l'olio usato per le consacrazioni e richiama l'idea di potenza e di missione: per questo venivano unti i re, i profeti, i sacerdoti nel popolo di Israele.
- 3. I cresimandi sono unti per indicare che partecipano al potere profetico, sacerdotale, regale di Gesù, il Cristo, che significa l'Unto e diffondono «il buon profumo» della conoscenza di Cristo.
- 4. Il Sacramento della Confermazione imprime un sigillo spirituale indelebile chiamato carattere. Ne segue che il cresimato è consacrato per sempre a Cristo e appartiene a Lui. Per questo, come per il Battesimo, la Confermazione non può essere ricevuta che una sola volta.

I Padrini e le Madrine

I padrini e le madrine sono chiamati ad essere modelli di vita umana e cristiana, perché devono aiutare i cresimandi a comportarsi da veri testimoni di Cristo.

Lunedì 25 aprile.

FESTA DELLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

La cultura dominante, in cui siamo immersi, è fortemente segnata dal soggettivismo, dall'individualismo. Secondo questa mentalità ognuno mette al centro il proprio io, pensa a realizzare se stesso, facendo leva sulle proprie forze, sulle proprie idee. Per cui non si sente il bisogno di Dio, della sua parola che illumina, consiglia.

Eppure, per poco che riflettiamo, specialmente nei momenti problematici e confusi della nostra vita, cogliamo tutta la nostra fragilità, cogliamo il bisogno di consigli che ci diano sicurezza.

Su ognuno di noi Dio ha un progetto; egli ci chiama a realizzare qualcosa di unico e irripetibile. Se noi lo comprendiamo e ci impegniamo a seguirlo diventiamo «veri», «unici».

Guardandoci intorno ci accorgiamo di quanti purtroppo vivono la pesante esperienza della «inautenticità»: sono degli «spostati», e quindi degli insoddisfatti. Sono persone che non hanno cercato o non hanno avuto il giusto «consiglio»; non hanno progettato o hanno progettato male.

Nella nostra Basilica c'è un quadro della Madonna del Buon Consiglio (entrando a sinistra, presso l'altare della S. Famiglia, dove c'è il Battistero) Alle S. Messe la invocheremo perché ci aiuti a deciderci sempre nel modo giusto. Pregheremo specialmente per i ragazzi, i giovani, perché progettino il futuro, non sprechino le risorse loro donate, ma le facciano fruttificare al massimo, realizzino nel modo migliore il «progetto» di Dio su di loro.



«Immagine della Madonna del Buon Consiglio, del XVI secolo, proveniente dal "Cappellone dei Basadonne" della vecchia Chiesa parrocchiale. Si attende qualche benefattore che ne finanzi il restauro!»

15 maggio:

PRIMA CONFESSIONE DEI FANCIULLI DELLA 3ª ELEMENTARE

I fanciulli della terza elementare hanno vissuto un momento molto importan-

te per la loro formazione cristiana: **La Prima Confessione**. Sono ancora piccoli, ma già si rendono conto degli sbagli che fanno, di alcuni comportamenti che non piacciono a Dio e li rendono cattivi e tristi.

Fin d'ora hanno bisogno di scoprire che Dio è Padre misericordioso, sempre pronto a perdonare perché, perdonati, riprendano il loro cammino sulla strada della bontà.

Abbiamo invitato anche i loro genitori a confessarvi insieme ai figli. Perché anche noi adulti siamo peccatori, anche noi sentiamo il bisogno di sperimentare la gioia del perdono del Signore. I figli hanno bisogno di essere educati dal nostro esempio.

È stata una festa per tutti. «Bisogna fare festa - dice il padre misericordioso del Vangelo - perché questo mio figlio era perduto ed è ritornato».



Benedizione pasquale e visita alle famiglie

La visita pasquale con la benedizione alle famiglie e alle loro case è iniziata ai primi di marzo u.s.

La più bella definizione del Parroco mi pare essere questa: è il buon Pastore che conosce il suo gregge e dà la vita per esso. Conoscere significa non solo sapere quante e quali famiglie sono presenti in Parrocchia, ma soprattutto stringere rapporti di amicizia con loro. Anche per questo motivo cercherò di conservare la visita - benedizione delle case e delle famiglie, visita che quest'anno verrà svolta in un periodo di tempo più lungo perché senza collaboratori. Nonostante ben 13 anni di presenza in questa Parrocchia, non conosco ancora buona parte di voi e questo mi dispiace Mi sta a cuore soprattutto scoprire tutti gli ammalati, per poterli visitare portando loro la comunione almeno una volta al mese.

Cercherò di passare da tutte le famiglie.

Nella bacheca delle nostre Chiese e sul sito della Parrocchia trovate l'orario settimanale delle strade ove passerò per la benedizione.

Cercherò, per quanto possibile, di apporre l'avviso con orario nei vari palazzi. La visita sarà breve, ma sufficiente per pregare un momento insieme, ricevere la benedizione del Signore e dirci le notizie della famiglia.

Un grazie per l'impegno che prestate per essere presenti, per l'accoglienza



calorosa che offrirete. L'offerta che donerete servirà per saldare le spese del restauro e conservazione delle nostre Chiese e del Centro Parrocchiale S. Anna.

In occasione della visita potrete anche rinnovare l'abbonamento al Giornale della Parrocchia.

GRUPPO SPOSI O GRUPPO FAMIGLIA

L'ultima domenica di ogni mese, nelle Opere Parrocchiali, dalle ore 17,00 alle ore 19,00, un gruppo di sposi si incontra ... ma per fare che cosa? Per riflettere sui problemi di coppia e di famiglia. I problemi sono sempre tanti: la convivenza armoniosa, il problema dei figli, del lavoro, della comunità in cui viviamo e tanti altri, soprattutto rimane sempre Dio.

Uno dei risultati belli di questo incontro è la grande amicizia che nasce tra i presenti che si aiutano fraternamente a vivere con entusiasmo la loro vocazione e la loro missione di sposi cristiani.

Gli sposi che non possono sistemare altrove i loro figli piccoli, trovano in questo incontro figli più grandi che li trattengono; per questo chiamiamo questa

comunità «gruppo sposi» o «gruppo famiglia». Il gruppo è aperto a tutte le coppie di sposi. Al termine della riunione, generalmente, chi si può fermare, partecipa ad una cena conviviale, dove si consuma quanto ognuno ha portato.

La S. Messa di Prima Comunione

Domenica 1° maggio, alle ore 11, verrà celebrata la S. Messa di Prima Comunione per 30 fanciulli/e. Sarà un avvenimento di grande grazia per questi fanciulli, per i loro genitori, e anche per tutta la comunità parrocchiale.

Preferiamo dire Messa di Prima Comunione. La Messa è il dono più grande che Gesù ci ha fatto. La Messa è Gesù, il Figlio di Dio, morto e risorto per la nostra salvezza che si rende presente nel pane e nel vino consacrato, per essere mangiato da noi e per vivere in noi, per aiutarci a vivere sempre in comunione con Lui, a vivere sempre nella sua dolce compagnia e nello stesso tempo in comunione e amicizia con tutti i suoi e nostri fratelli.

Per prepararsi all'incontro con Gesù Eucarestia, i ragazzi hanno partecipato, alcuni per ben quattro anni, al catechismo, alla S. Messa festiva; alcuni loro genitori ad incontri formativi, ad un mini-ritiro spirituale, per rendersi conto che ricevere Gesù è un grandissimo dono e per superare la tentazione di attendere la prima Comunione solo avere regali più vari.

Preghiamo perché questi ragazzi con grande desiderio vadano incontro a Gesù Eucarestia e si impegnino a ritornare tutte le domeniche per ricevere Gesù e diventare sempre più suoi amici.

A tutti voi genitori chiedo di impegnarvi perché la prima Comunione sia veramente un incontro con Gesù e non rimanga solo una bella festa, ma sia l'inizio di un vero cammino nella fede e nell'amore di Dio.

Evidentemente i figli, specie quando sono piccoli, sono lo specchio dei genitori. Per questo è importante che i genitori siano ricchi di fede e di testimonianza cristiana per trasmetterla ai loro figli.

Festa del SS.mo Corpo e Sangue di Cristo

Domenica 26 giugno celebreremo la festa del «Corpus Domini». È la festa della presenza reale di Gesù in mezzo a noi. L'Eucarestia è il centro della nosta vita cristiana. Si chiama anche Santissimo Sacramento perché è il Sacramento dei Sacramenti. L'Eucarestia viene consacrata durante la celebrazione della S. Messa e poi custodita nel tabernacolo per l'adorazione dei fedeli e per la comunione ai malati.

Vivere l'Eucarestia significa diventare anche noi dono per i fratelli, fare della nostra vita un dono.

Domenica 26 giugno

PROGRAMMA

Le sante Messe vengono celebrate secondo l'orario domenicale.

Ore 20.30 S. Messa nella Chiesa - Basilica di S. Nicolò.

Ore 21.15 Processione dalla Basilica S. Nicolò alla Chiesa N. Signora del Soccorso - Benedizione Eucaristica.

Il Seminario di Albenga e la parrocchia di Pietra Ligure hanno promosso una settimana vocazionale

Testimoni della «chiamata»

Bilancio positivo al termine di una settimana che ha visto coinvolta l'intera comunità parrocchiale in incontri e attività mirate a rendere consapevoli dell'importanza di dare spazio alla dimensione vocazionale della vita

«Missione compiuta!» È l'espressione entusiasta che sgorga dal cuore dei seminaristi dopo la Missione Vocazionale che si è svolta presso la Parrocchia di San Nicolò in Pietra Ligure dal 17 al 23 gennaio.

L'idea di una Missione Vocazionale è nata dal desiderio di far riscoprire alle nostre comunità parrocchiali



la dimensione vocazionale della vita cristiana e di presentare la testimonianza di chi si sta preparando a diventare prete, rilanciando la possibilità di una scelta di speciale consacrazione, mostrando che il Signore Gesù quando chiama a sé non sottrae nulla all'uomo, bensì porta tutto a pienezza. Un'iniziativa nuova per la nostra diocesi di Albenga-Imperia, proposta dalla comunità del seminario di Albenga con entusiasmo ma anche con un po' di batticuore per le risposte e gli esiti che ne sarebbero potuti scaturire. Sin da subito, tuttavia, abbiamo potuto contare sul convinto ed entusiasta appoggio da parte del parroco di San Nicolò in Pietra Ligure don Luigi Fusta. Così, dopo la prima fase di lavoro dedita alla stesura del programma, il giorno 6 dicembre, nel contesto della festa patronale, alla presenza del nostro vescovo monsignor Mario Oliveri, la comunità pietrese ha ricevuto l'annuncio della missione. Da quel giorno sia i parrocchiani di San Nicolò che i seminaristi quotidianamente hanno pregato per la buona riuscita dell'evento.



«Date loro voi stessi da mangiare» è lo slogan che ha accompagnato l'intera missione. Sono le parole con cui Gesù esorta i discepoli ad offrire ciò che loro stessi possiedono per provvedere alle necessità della folla (Mt 14,31-21) e che ci restituiscono la cifra sintetica di ogni vocazione: farsi dono sull'esempio di Colui che si è donato completamente con il sacrificio della Croce. Per fissare questo messaggio in un'immagine a fianco del presbiterio è stata allestita una grande croce con accanto un canestro con cinque pani e due pesci.

La Missione è iniziata ufficialmente la sera di venerdì 14 gennaio quando i seminaristi, suddivisi in coppie, sono stati accolti da otto famiglie che hanno messo gentilmente a disposizione la loro abitazione ospitando altri parrocchiani per un momento di *lectio divina* sulla pericope evangelica della moltiplicazione dei pani. In questa occasione noi seminaristi ci siamo fatti tramite di quella Parola che ci ha personalmente interpellato e per cui abbiamo intrapreso il cammino del seminario e del nostro discernimento vocazionale. A partire dalla Parola meditata ci siamo poi aperti al confronto e alla condivisione delle fatiche e delle gioie proprie di ogni itinerario vocazionale.

Durante la settimana abbiamo incontrato diverse categorie di persone. Lunedì 17 padre Antonio Savone, direttore spirituale del seminario, ha tenuto una *lectio divina* vocazionale alla presenza dei membri di vari gruppi operanti in parrocchia (Consiglio Pastorale, Caritas, San Vincenzo, Azione Cattolica, Confraternita di Santa Caterina, Portatori di statue); mercoledì 19 il rettore del seminario, don Edmondo Bianco, ha incontrato i catechisti e i genitori dei ragazzi parlando loro dell'importanza e della bellezza di educare alla vita cristiana. Venerdì 21, invece, è stata la volta di adolescenti, giovani e capi scout che, dopo essersi lasciati coinvolgere in un simpatico gioco a tema, si sono posti in dialogo con i seminaristi, raccontando un po' della loro fede, della fatica della testimonianza cristiana in un contesto scolastico indifferente o ostile, della consapevolezza di essere tutti chiamati ad essere felici e di poter trovare la nostra felicità in Gesù Cristo.

Nell'arco della settimana, inoltre, i ragazzi, divisi nelle loro classi di catechismo, hanno ascoltato direttamente i seminaristi e rivolto loro numerose domande.

Non sono mancati neppure i momenti vissuti nella condivisione della preghiera: la sera di martedì 18 la chiesa «vecchia» era gremita di fedeli per la recita del santo Rosario meditato e l'ascolto della testimonianza di un seminarista di quinta teologia e giovedì 20 in Basilica i seminaristi hanno animato un'ora di adora-



zione eucaristica in cui abbiamo chiesto al Signore il dono di sante vocazioni.

Enrico Gatti (da «Avvenire»)

AREA «SANTANIN»

Convenzione tra Parrocchia San Nicolò e Comune

In data 15 febbraio u.s. di comune accordo, la Parrocchia San Nicolò e il Comune di Pietra Ligure, hanno convenuto il passaggio del pieno possesso dell'area Santanin dalla Parrocchia al Comune di Pietra Ligure. Il Comune di Pietra Ligure intende realizzare nella medesima area una struttura pubblica attrezzata per bambini piccoli. La Parrocchia di San Nicolò, avuto il consenso della Curia Vescovile di Albenga, ha valutato meritevole di interesse e degna di essere accolta la proposta a favore dell'infanzia. A titolo di indennizzo per le spese sostenute dalla Parrocchia negli anni passati il Comune ha corrisposto alla Parrocchia la somma di € 30.000.

EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO

Conferenza Episcopale Italiana

Orientamenti pastorali dell'Episcopato Italiano per il decennio 2010-2020

Dal 1970 i Vescovi italiani accompagnano i cambiamenti in atto nella nostra società, indicando il cammino ecclesiale su temi che costituiscono la crescita e lo sviluppo integrale della persona umana.

Gli orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020 offrono alcune linee di fondo riguardo all'arte delicata e sublime dell'educazione. Il documento porta il titolo «Educare alla vita buona del Vangelo».

È un documento di fondamentale importanza, molto attuale, perché l'educazione rappresenta oggi una delle sfide più urgenti, che impegna sia la comunità cristiana che quella civile.



Punto di partenza del documento è la considerazione del «mondo che cambia», come un insieme di urgenze e di opportunità che provocano la fede e la responsabilità dei credenti. L'imperativo è quindi conoscere e comprendere il mondo. Occorre perciò verificare il nostro impegno educativo, fare una verifica attenta degli itinerari educativi in uso, consolidare le buone pratiche esistenti per promuovere con rinnovato slancio il servizio educativo.

«Educare alla vita buona del Vangelo» significa in primo luogo farci discepoli del Signore Gesù, il Maestro. Un'educazione che rischia di essere ridotta a didattica, a trasmissione di abitudini tecniche, deve essere invece caratterizzata da un atto d'amore capace di riconoscere la libertà dell'educando, da una ricerca di parlare al bisogno di significato e di felicità delle persone, dalla considerazione integrale della persona umana (sfera razionale, affettiva, la corporeità e la spiritualità, mente, cuore e spirito).

Sorge una domanda: noi cristiani impegnati su tanti fronti, siamo consapevoli della sfida educativa di oggi per noi stessi e poi per gli altri, oppure partiamo perdenti, giustificandoci che le proposte degli orientamenti pastorali dei nostri vescovi sono quasi irraggiungibili, con tutte le difficoltà ed il male che attanagliano l'umanità del XXI secolo?

Importante è vedere e valutare gli interrogativi e i desideri dell'uomo d'oggi, per essere capaci, con l'aiuto di Dio, di entrare nel cuore e portare la forza dell'Amore vero e la speranza per un futuro migliore.

Quanta umiltà occorre per intraprendere un'efficace opera educativa! Opera che non si esaurisce in strategie, ma nell'educarci bene noi ad essere sempre cristiani che hanno incontrato Cristo e si lasciano plasmare dallo Spirito Santo.

(Continua nel prossimo numero)

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale:

€ 100: Canelli Maria.

€ 70: Don Gino Casardi.

€ **50:** Villa Paolina - De Benedetti Liliana - Fam. Canepa Armando - Meroni Carla - Calcagno Giovanni - Fam. Rembado - N N - Bonfiglio Anna - N.N. - Vio D'Addino - Zunino Paolo.

€ 40: Picasso Mario.

€ **30:** Malcontenti Accame Vanna - Maroni Rosa Bianca -Pastorino Gianpiero - Aicardo e Biggi - Briano Gianfranco -Spagnol Anita e Nino - Malavolta Ada - N.N. - Carlini Pier Bruno.

€ **25:** Biancone Cristiane - Gobbis Diana - Zerbini e Bottaro - Orso De Maestri - Ferraresi Giovanni.

€ 20: Gotti Teresa - De Marco Laura - Caputo Benedetto - Lanfranco Adelaide - Lanfranco Clemente - N.N. - Fam. Bertolotti - Quaranta Gianni - Teobaldi Giovanni - Vallarsa Teresa - Sartore Matilde - Porro Fiorenzo - Morge Giuseppe Giorgio - Barani Adriana - Isetta Elsa - Aicardi Andrea.

€ 15: Raiteri Imera - Garelli Luisa - Zecchini Valerio - Ventura Giacomo.

€ **10:** Baietto Mario - Colegari Enrichetta - N.N. - Ferrando Maria Rosa - Bergallo Laura.

€ 8: Comacchio Cesare.

Offerte Restauro Basilica:

Biancone Cristiane 25 - N.N 130 - Vallarsa Teresa 50 - Malavolta Ada 50 - Galvan 20.

Offerte Opere Parrocchiali:

N.N. 50 - N.N. 30.

Offerte in occasione dei Battesimi:

Armando Maria Vittoria 150 - Ragusa Michele 50.

Offerte occasione Defunti:

Cavalchini Irma 100 - Silvi Noris 100- Zambarini Secondo 200 - Melacca Immacolata 70 - Nardi Giovanni 100 - Molle Celestina 200 - Dosio Innocenza 50 - Superchi Renato 150.

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che



con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo squardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio

Armando Maria Vittoria di Alessandro e di Ricaldone Daniela 10 dicembre

Ragusa Michele di Massimiliano e di Niada Tatiana 20 febbraio

Sono tornati alla casa del Padre:

Cavalchini Irma (Pietra Marassi AL 22.2.1920) 10 dicembre

Silvi Noris (Vado Ligure 5.01.1934) 21dicembre Zambarini Secondo (Tovo S.Giacomo 13.2. 1924) 29 dicembre

Melacca Immacolata (S. Vito dei Marmanni 30.5.1924) 30 dicembre

Nardi Giovanni (Vedelago 14.8.1933) 10 gennaio

Fragola Luciano (Magliolo 1.5.1944)14 gennaio Molle Celestina (Alassio 9.12.1925) 18 gennaio Nolli Angelo (Genova 3.5.1920) 27 gennaio Superchi Renato (Casal Maggiore 19.6.1934) 19 febbraio

Dosio Innocenza (Torino 24.5.1909) 21 febbraio '11

Attenzione: nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

PARROCCHIA S. BERNARDO ABATE RANZI

11 FEBBRAIO: FESTA DELLA B.V. DI LOURDES - Maria è venerata ed invocata sotto diversi nomi, molto cari ai suoi devoti; ce n'è uno però pregato con più trepidazione: quello della B.V. di Lourdes; non c'è, infatti, chi nella propria vita non abbia fatto esperienza della malattia in prima persona o unito alla sofferenza dei propri cari e allora, nel buio del dolore, appare l'immagine della Vergine nella grotta che sa leggere le lacrime, anche senza parole, di chi Le si rivolge. Anche la nostra chiesa parrocchiale ha in una nicchia riprodotta la grotta di Lourdes con la statua della Madonna, a cui non mancano mai i lumini accesi di chi ricorre a lei. L'11 febbraio, giorno della sua festa, era anche attorniata da un tripudio di fiori e la chiesa era gremita di fedeli, venuti per onorarla nella celebrazione della S. Messa. Il nostro parroco, padre Antonio, ha voluto dare un'impronta particolare a questa celebrazione: tenuti per mano da Maria, abbiamo incontrato Gesù nel Sacramento dell'Unzione degli Infermi. Dico «abbiamo» perché, considerata l'alta percentuale di persone della terza età presenti, è stato molto alto il numero di coloro che si è messo in fila per ricevere l'Unzione degli Infermi. Padre Antonio ci ha unto, con l'Olio Santo, le palme delle mani e la fronte, gesto che esprime l'offerta della nostra sofferenza a Dio e la fiducia di ottenere da Lui conforto nella malattia del corpo ma anche nell'angoscia dello spirito. La celebrazione comunitaria di guesto Sacramento ha creato una particolare sintonia fra i partecipanti e con questo spirito di fraterna comunione abbiamo concluso la S. Messa alla grotta della Madonna, invocandola con il titolo di Immacolata Concezione, colei che ha vinto il male, il peccato, la morte, perché sia sostegno per tutti quelli che sperimentano la malattia o vivono nel loro cuore un momento di dolore. Abbiamo cantato «Ave, ave, ave Maria!»; a questo saluto ognuno di noi ha dato un significato speciale che, senz'altro, la Madonna ha capito, accolto e presentato a Gesù.

Abbiamo vissuto:

- L'8 dicembre i seminaristi della nostra Diocesi sono stati ospiti della nostra comunità parrocchiale. Hanno animato la S. Messa e condiviso il pranzo c/o opere parrocchiali;
- il 10 dicembre «Natalinsieme»: un momento di preghiera per i bambini e i ragazzi della Parrocchia accompagnati dai loro genitori;
- il 13 dicembre cena per i collaboratori della parrocchia: insieme al parroco p. Antonio erano presenti anche don Luigi e p. Guido;
- · dal 16 al 24 dicembre abbiamo celebrato la Novena del S. Natale;
- durante le domeniche di avvento, p. Antonio ha guidato un momento pomeridiano di preghiera che prevedeva l'Adorazione Eucaristica e la celebrazione dei Vespri;
- tante le persone che hanno preso parte alla Messa nella notte di Natale: subito dopo ci siamo ritrovati nel salone per un momento di festa insieme;
- il 31 dicembre, sollecitati dal nostro parroco, siamo accorsi numerosi per celebrare la messa di fine anno e cantare il nostro grazie al Signore per i benefici ricevuti in questo anno;
- il 15 gennaio Radio Maria ha trasmesso dalla nostra parrocchia la S. Messa del sabato pomeriggio;
- il 29 pomeriggio p. Antonio ha incontrato i chierichetti per un momento di formazione;
- il 2 febbraio abbiamo celebrato la festa della Presentazione del Signore: buona la partecipazione dei fedeli. Al termine della celebrazione il parroco ha benedetto le gole dei presenti in ricordo del vescovo S. Biagio la cui memoria ricorreva l'indomani;
- l'11 febbraio festa della Madonna di Lourdes e giornata di preghiera per gli ammalati;
- un importante appuntamento per la nostra comunità è stato la Prima Messa di don Matteo Bianchi di Finalborgo, la cui nonna materna era Ranzina. Don Matteo ha celebrato per la prima volta la S. Messa a Ranzi domenica 6 marzo.

Fiorangela

DICE LA BIBBIA

Durante una discussione con un suo cliente, il medico ateo afferma:

- Non posso credere a quel che dice la Bibbia: non è possibile che allora vivessero centinaia di anni!
- Ma lei non tiene conto del fatto che allora non c'erano i dottori!

* * *

SALITA E DISCESA

Un vecchietto al quale il vento ha portato via il cappello, chiama Pierino che sta giocando lì vicino e gli dice:

- Senti, bambino, ti darò dieci euro, se sali a prendere il mio cappello lassù sull'albero.

Pierino si arrampica velocemente, prende il cappello ed esclama:

- Ecco il suo cappello! Ed ora quanto mi da per scendere?

* * *

IL PARAGONE

Un poliziotto ferma un automobilista.

- Lei procedeva a zig-zag, il che dimostra che è pieno di alcool fino al collo!
- Che cosa? E perché mai? Anche i fiumi vanno a zigzag, eppure sono pieni di acqua.

* * *

MUSEO

Un tale va a visitare un museo e si ferma davanti a un quadro di cui non riesce a capire il significato. Passa un signore e il tizio gli domanda:

- Scusi, mi saprebbe dire che cosa raffigura questo quadro?
- È un tramonto! dice il nuovo venuto.
 - E come lo capisce?
- Non dal quadro, ma conosco il pittore: non si alza mai prima di mezzogiorno.



LA CREAZIONE

Al catechismo il parroco spiega il fatto della creazione.

Ad un tratto, Pierino si alza e obietta:

- Eppure mio padre mi ha detto che noi discendiamo dalla scimmia.
- Devi dire a tuo padre che la storia della tua famiglia interessa solo a voi!

*** * ***

TRASPORTO

Un camionista grande e grosso ferma il camion, entra in una salumeria e chiede:

- Mi dia mezzo etto di prosciutto crudo!

Il salumiere lo osserva e poi esclama:

- Vuole che glielo mandi a casa?
- No grazie, ho il camion.

* * *

OCCUPAZIONE

- E tuo figlio è riuscito a trovare una sistemazione?
- Sì, un lavoro l'ha trovato e guadagna anche piuttosto bene. Solo che ha un periodo troppo lungo di disoccupazione stagionale...
 - Che cosa fa?
- Vende rami d'ulivo la domenica delle Palme...

RICEVUTA

- Ciao Giovanna, come va tuo figlio alle Commerciali?
- Benissimo! Ora, quando gli dò del denaro per le sue spesucce, invece di dirmi grazie mi rilascia una ricevuta in triplice copia con tanto di IVA!

* * *

ESPERIMENTO

La moglie di Galvani, famoso inventore, seccata, dice al marito:

- Tu non hai il minimo senso pratico. Che cosa ci ricavi mai a fare esperimenti sulle rane? Se proprio non puoi fare a meno di questi benedetti esperimenti, falli sui topi che ci sono in solaio, almeno servirà a qualcosa!

***** * *

TEATRO

Un turista, passando davanti al teatro cittadino, si ferma ammirato e chiede ad un passante:

- Scusi, questo teatro è del Settecento?
- No risponde il passante è del Comune!

* * *

SPAGHETTI

- È terribile racconta Mario ai colleghi di lavoro, per tutta la notte ho sognato che mangiavo spaghetti...
- Cosa c'è poi di così tanto terribile?
- Il fatto che, svegliandomi al mattino, non sono più riuscito a trovare i lacci delle scarpe!

*** * ***

Contrariamente a quanto si crede, il gigante Golia era ben visto da tutti.

- Certo, grande e grosso com'era...

Carissimi parrocchiani,

è terminato il periodo estivo, che ha portato nella nostra città molte persone. Per alcuni è stato un periodo di stressante lavoro, di ferie per altri, di preghiera e di riflessione per alcuni, di distrazione per altri. Io ho passato questi mesi, rimanendo al mio posto di lavoro e ringrazio il Signore che mi ha assistito nella salute e mi ha mandato sporadici ma preziosi aiuti anche da sacerdoti che scelsero la nostra città per un breve periodo di vacanza, aiutandomi nella celebrazione delle Messe festive. Sono anche felice di aver fedelmente partecipato ai campi estivi dei ragazzi presso la casa alpina in Barbassiria - Calizzano e di aver potuto portare il mio contributo. Ho trascorso le mie serate lontano dall'ozio ed in compagnia del Signore tenendo la Chiesa aperta fino alle ore 22,30 - 23, dando così la possibilità a parecchie persone di visitare la nostra bella Basilica e di fermarsi per una preghiera.

Il Codice di Diritto Canonico, al canone 538, comma 3, così recita: «compiuti i settantacinque anni, il parroco è invitato a presentare la rinunzia all'ufficio al Vescovo diocesano, il quale, considerata ogni circostanza di persona e di luogo, decide se accettarla o differirla». In ossequio ai sacri canoni il 27 luglio u.s. ho inviato al Vescovo la mia rinuncia a Prevosto di S. Nicolò. Il Vescovo per alcuni motivi elencatimi ha deciso di differire la rinuncia per un anno o due. Quindi, eccomi ad iniziare il 14° anno tra voi, con voi e per voi. Lo inizio con un po' di trepidazione a causa dei miei limiti, del peso degli anni, dei vari problemi che un parroco deve cercare di risolvere.

Potrò contare sulla collaborazione di un sacerdote residente fisso, DON ANGELO CHIZZOLINI, al quale do il mio caloroso benvenuto. Don Angelo è nato a Manerbio (Brescia) il 26 dicembre 1984, è diacono, sarà ordinato sacerdote il 17 dicembre 2011, ore 10, nella Cattedrale di Albenga. Dal 22 dicembre sarà tra noi.

So pure di poter contare sulla disponibilità di alcuni laici corresponsabili, con spirito di unità e di collaborazione. Non da ultimo so che il Signore mi conosce ed è Lui che mia ha chiamato a svolgere il mio servizio sacerdotale tra voi, mi assiste. Questo mi rinfranca e mi incoraggia.

Un dono particolare del Signore lo considero la decisione del giovane DARIO OTTO-

NELLO, che raggiunta la maturità ha deciso di entrare in Seminario per approfondire se veramente il Signore lo chiama ad essere suo sacerdote. Gli siamo vicini, lo accompagniamo con la preghiera, perché questo sogno di Dio, suo e nostro abbia a diventare realtà.

Don Angelo, nuovo collaboratore parrocchiale, con il Vicario Generale a Pietra L. durante la processione dell'Assunta



Durante l'estate ho visto parecchi adulti, in particolare giovani e ragazzi, attratti da altre scelte, che non sono state quelle religiose, della preghiera, della S. Messa Festiva. So anche che molte persone, per il lavoro hanno avuto difficoltà a partecipare, ma ho constatato con gioia che alcune persone erano presenti alla S. Messa delle ore 8 altre delle ore 21 del sabato o della domenica.

Cosa certa è che senza l'incontro col Signore difficilmente si può avere la forza per vivere cristianamente ed avere dentro di noi la pace che cerchiamo.

Mi auguro e prego perché, passato questo periodo estivo, tutti abbiate a riprendere il cammino della fede che salva la nostra vita e, quella delle nostre famiglie.

Vi aspetto e prego per voi

Vostro prevosto: don Luigi Fusta

A 220 anni dall'inaugurazione La nostra Basilica si rifa' il trucco A 120 anni dalla consacrazione

I segni del tempo non hanno risparmiato questo splendido esempio di architettura barocca.

Al fine di preservarlo si sta avviando un progetto di restauro dell'apparato pittorico e dell'intonaco esterno della facciata.

Il risanamento, a cura dell'architetto della curia
vescovile di Albenga, Sirimarco Castore,
fortemente voluto dal Parroco Don Luigi Fusta,
è finalizzato a preservare la bellezza della chiesa,
così cara alla comunità locale e ai gentili ospiti
per poter festeggiare al meglio i prossimi anniversari!

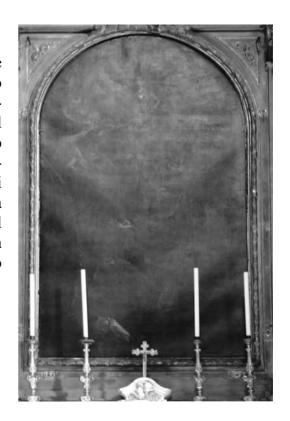
È aperta una sottoscrizione per contribuire alle ingenti spese.

L'elenco degli offerenti sarà ricordato su una lapide a perenne memoria.

CHI L'HA VISTO?

Entrando in Basilica il primo altare lato monte che si incontra è quello di San Francesco d'Assisi. L'icona del santo fu da sempre attribuita al Poggi di Genova ma durante il restauro del 1963 si scoprì la firma del pittore **Castellino Castello**, (1579-1645) anch'egli genovese. È difficile oggi ammirare il quadro e distinguerne i particolari perché la patina del tempo non è stata generosa e l'immagine risulta molto buia. Con il nuovo restauro vogliamo rendere giustizia non solo al quadro ma anche a San Francesco, il santo tanto amato e patrono della nostra Italia.

Invitiamo i FRANCESCO e FRANCESCA affinché contribuiscano al restauro del quadro del Santo di cui portano il nome A PIETRA LIGURE SONO PIÙ DI 180!



Restauro FACCIATA e STATUA S. NICOLÒ

La grande statua di S.Nicolò che domina la facciata della Basilica risale al 1863 ed è opera di Antonio Brilla che utilizzò per la costruzione una tecnica innovativa usando, anziché marmo, calce e porcellana sorrette da interne strutture in ferro. La prima ristrutturazione della facciata che si ricordi risale al 1959 e fu alquanto travagliata poiché non vi era accordo su come e dove dipingere finchè dopo sei mesi di sopralluoghi si optò per il bianco marmoreo e il giallino chiaro. La speranza che questa tinteggiatura durasse quanto la precedente (dal 1863 al 1959) venne purtroppo disattesa. Monsignor Luigi Rembado ricorda come tra le varie cause vi potesse essere l'arrivo dei piccioni; infatti negli anni 60, in occasione di una Pasqua, ne venne liberata una coppia che



in breve tempo divenne una popolazione di volatili non sempre gradita. Le devastazioni murarie oltre che la sporcizia furono enormi: le bestiole stavano inquinando i legnami bicentenari e si cercarono diversi sistemi per allontanarle fino a quando l'impianto elettroacustico risolse il problema. La facciata richiedeva perciò una nuova tinteggiatura che si concluse nel 1992. Ed ora a poco meno di 20 anni di distanza dall'ultima ristrutturazione è richiesto un nuovo intervento perché si possa tornare ad ammirare la facciata della nostra amata Basilica nel suo splendore.

Estato in Parrocchia

LA FESTA VOTIVA DEL MIRACOLO DI SAN NICOLÒ: venerdì 8 luglio

È stata una festa partecipata da molti pietresi e turisti. Abbiamo fatto memoria e ringraziato il nostro santo patrono per aver liberato la città dal morbo della peste nel lontano 8 luglio 1525, per aver salvato la nostra bella Basilica dai bombardamenti nell'ultima guerra e per la continua protezione esercitata in tutti questi anni.

Il nostro amatissimo vescovo, Mons. Mario Oliveri, alle ore 17,30 ha celebrato la S. Messa Pontificale, il coro ha solennizzato la celebrazione con appropriati canti liturgici.

Alle ore 21, presente il nostro Vicario Generale, Mons. Giorgio Brancaleoni, ha avuto luogo la solenne Processione, con molti artistici Crocifissi di varie Confraternite e con la statua del miracolo di San Nicolò. Hanno partecipato alla processione le autorità comunali, il comando dei Carabinieri e della Polizia urbana della città e molta gente; una folla lungo tutto il percorso ha assistito al passaggio del Santo Patrono, molti con sentimenti di devozione, partecipando alle preghiere proposte, altri, pochi, hanno vissuto questo momento con indifferenza, distrazione, o con poca educazione.

È vero che la fede è un dono di Dio che si può anche non accogliere, ma l'educazione è un dovere di tutti. Dico questo perché quando si assiste al passaggio di una manifestazione religiosa come la processione del SS.mo Sacramento, di un Santo, un corteo funebre, il rispetto, l'educazione richiede silenzio, alzarsi in piedi, fermarsi da parte di chi è ai lati della strada.

Lungo via Bado, davanti al mare, ha avuto luogo la Benedizione del mare, e in Piazza San Nicolò, gremita di fedeli, l'affidamento della città alla protezione del Santo da parte del



Vice - Sindaco, maestro Dario Valeriani. La Benedizione Eucaristica concludeva le celebrazioni religiose.

La bellissima giornata vissuta nella collaborazione e nella gioia è quindi terminata con i fuochi artificiali.

Un grazie particolare alla Confraternita S. Caterina per l'ottima organizzazione e per il brindisi ai confratelli partecipanti.

La statua del Santo esce dalla Basilica

S. MESSA AL CAMPO GIOSTRAI

In collaborazione con «Migrantes Diocesana» e la Parrocchia San Nicolò, il Gruppo Giostrai che in questo periodo estivo sono presenti nel Campo Sportivo della città, ha organizzato una serata speciale al Luna Park, in via Soccorso per il giorno Giovedì 21 luglio. Il ricavato della serata è stato devoluto per il Centro ricreativo S. Anna ed è stato consegnato al Parroco Don Luigi, Domenica 24 Luglio durante la S. Messa celebrata al Luna Park, cui hanno partecipato tutti i giostrai e qualche parrocchiano. È stato un bel momento di condivisione, di ascolto del Signore e dei problemi che questo gruppo sta attraversando, specialmente per la difficoltà nel trovare spazi adatti per l'accoglienza del Luna Park.

Abbiamo augurato e ci siamo interessati che possano sempre trovare un posto in Pietra Ligure.

(Foto ricordo)



FESTA DI SANT'ANNA: martedì 26 luglio

Sant'Anna, la madre di Maria Santissima, è la patrona del Centro Parrocchiale e delle rispettiva chiesa succursale sita vicino alla Stazione Ferroviaria,.

La Chiesa presta un comodo servizio religioso prefestivo (ore 21 nei mesi estivi, ore 16 nei mesi invernali) e festivo (ore 9) ed il Centro Parrocchiale è luogo di sereno svago per ragazzi, giovani ed adulti, con un campo sportivo in tappeto sintetico, giochi da bocce, campo di basket, bar. È anche luogo dove molti genitori si recano per celebrare compleanni dei loro figli.

La festa è stata preparata con un triduo di preghiera, poco frequentato. Molta gente ha partecipato alla S. Messa delle 20,30 e alla Processione alle ore 21 il giorno della festa.

Il Prevosto sul tappeto verde del campo sportivo dove si è conclusa la celebrazione, un po' disturbata da alcune gocce di pioggia, ha ricordato il rispetto e la pazienza, la tolleranza, la tenerezza che occorre avere verso gli anziani. Ha ricordato che i genitori dovrebbero insegnare ai figli la cultura dell'anzianità non tanto a parole ma con l'esempio. Un grazie a tutti coloro che in vari modi hanno collaborato per la riuscita della festa.





GITA PELLEGRINAGGIO A S. ANNA DI VINADIO: giovedì 28 luglio

Anche quest'anno il Prevosto con 24 par-rocchiani ed alcuni parenti del Piemonte si è recato al Santuario di Sant'Anna di Vinadio. È stata una giornata di preghiera, di contemplazione della natura, di aria fresca e di amicizia.

Ai piedi della mamma della Madonna abbiamo pregato per tutte le mamme e le nonne della Parrocchia.



ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA: lunedì 15 agosto

Il 15 agosto, ferragosto, festa vacanziera per eccellenza, per noi cristiani è soprattutto il giorno dedicato alla Madonna Assunta in cielo. La festa è stata preparata con la novena tenuta dal Prevosto Don Luigi, alle 20,30, con la recita del S. Rosario, un pensiero sulla Madonna modello e guida, e con la Benedizione Eucaristica.



Il Prevosto accoglie Sua Eccellenza sulla piazza della Chiesa.

Il nostro amatissimo Vescovo, Mons. Mario Oliveri, alle ore 17,30 ha celebrato la S. Messa Pontificale, gremita di fedeli e il coro pietrese ha solennizzato la funzione con appropriati inni liturgici in onore della Madonna.

Alle 20,30 il nostro Vicario Generale, Mons. Giorgio Brancaleoni, sempre disponibile, ha celebrato la S. Messa, ha presenziato alla processione, ha rivolto un apprezzato pensiero sulla Madonna, ad una folla di fedeli che con devozione ha partecipato alla funzione. L'affidamento alla Madonna delle nostre famiglie e della Parrocchia, e la Benedizione Eucaristica ha concluso felicemente la bella giornata in onore della Madonna. I fuochi artificiali sono stati una degna coronazione della festa.

Questo è il messaggio che Maria SS.ma Assunta in cielo ci voleva trasmettere: il cammino della nostra vita ha una meta: la comunione beatificante degli uomini con Dio e tra di loro. Maria vi è già entrata, al termine della sua vita terrena. Assunta in cielo, Maria è il messaggio vivo, il segno parlante del destino dell'umanità redenta.

Noi, invece, siamo nell'attesa. La speranza cristiana è un'attesa fiduciosa ed operosa. Di conseguenza, il regno di Dio, che aspettiamo, siamo chiamati a costruirlo ogni giorno con le responsabilità del nostro lavoro e l'impegno del nostro apostolato, e siamo chiamati a testimoniarlo con l'autenticità della nostra condotta cristiana. Dio gli darà compimento.

Campi estivi

Campi Parrocchiali a Barbassiria

Qualche giorno fa ho incontrato un ragazzo che ha partecipato all'ultimo campo il quale, con un bel sorriso e con gli occhi che brillavano, mi dice: «venderei questa bicicletta nuova per fare subito un altro campo a Barbassiria, però almeno di una settimana!»

Questa felice esternazione ha fugato in me ogni dubbio sulla validità dei campi estivi della Parrocchia, visto che negli ultimi anni si è avuto difficoltà ad organizzarli per l'esiguo numero di partecipanti. Non esterno un sentimento di pessimismo, ma una domanda ce la dobbiamo porre: se a quanto risulta tutti i bambini/e, i ragazzi/e, i giovani, le giovani e gli animatori ritornano contenti e soddisfatti da questi «campi», allora cos'è che frena la partecipazione? L'unica risposta che mi passa per la mente è la famiglia che non invoglia o meglio non «suggerisce» a partecipare a questa esperienza, forse perché non capisce l'importanza di questa iniziativa.

Forse è meglio capirne insieme l'aspetto educativo e pedagogico, questo non per meri fini pubblicitari, ma convinti che se ogni genitore desidera il meglio per i suoi figli, così anche noi catechisti desideriamo il «meglio» per i fanciulli ed i ragazzi che ci sono affidati e riteniamo che questi campi siano momenti di aggregazione e formazione, sia religiosa che umana.

Diciamo apertamente che è un'esperienza estiva caratterizzata da una intensa forza educativa, basata sulla convivenza di ragazzi/e di diverse età e animatori che insieme giocano, imparano, lavorano, si divertono in un ambiente a contatto con la natura, con tanto movimento fisico e in libertà, nel contempo disintossicandosi per qualche giorno da televisione, computer, telefonino e svariati oggetti elettronici che li vincolano a tanta sedentarietà. Ma non solo questo, perché a differenza di altre proposte ricreative «laiche», qui c'è una particolare attenzione alla dimensione religiosa che traspare dal clima educativo, che si esplicita in una proposta di vita giornaliera in sintonia con Gesù nei momenti di riflessione e di preghiera, però ben armonizzati con i temi proposti e i giochi preparati dagli animatori.

Anche se le giornate sono solo tre o quattro, nulla è lasciato al caso, tutto viene organizzato e programmato prima con la stretta collaborazione del Parroco, degli educatori, dei catechisti e degli animatori che cercano di mettere insieme energie e il cuore per poter vivere questa esperienza di comunione e di responsabilità, convinti che è Gesù in persona presente in mezzo a noi che opera in modo «superiore» alle nostre capacità e forze, pur sempre servendosi di noi. Così si riesce a creare il clima adatto perché ciascuno possa sperimentare la gioia dello stare insieme in modo allegro, ricco e costruttivo.

Per cercare di raggiungere tale obiettivo, per chi organizza e guida tale esperienza è necessario aver chiaro le seguenti peculiarità:

- spirito di collaborazione e servizio con tanta dedizione, passione amore, affetto sincero e non interessato verso i ragazzi
- spirito di famiglia che favorisce la confidenza, avvicina le generazioni e realizza un clima di fiducia dove le persone possono arricchirsi spiritualmente nel rispetto dell'altro e dei ruoli di ciascuno
- visione di una pedagogia d'ambiente inteso come spazio in cui tutto parla e in cui si sperimenta relazioni ricche di valori improntati sul dialogo e la condivisione
- presenza e assistenza continua come partecipazione cordiale alla vita dei ragazzi, condividendo la loro semplicità e spontaneità
- relazione e testimonianza educativa in un clima di ascolto e di attenzione per cercare insieme la strada per realizzare la volontà di Dio sulla vita di ciascuno
- una particolare cura agli «animatori» per aiutarli a capire che quello che fanno non va inteso come capacità di intrattenere i ragazzi e di coinvolgerli nei giochi, ma come

attenzione alle potenzialità espresse ed inespresse di ciascun ragazzo che vanno scoperte, accolte, sviluppate per la crescita personale e del gruppo.

Riferendomi a quest'ultimo punto l'esperienza dei campi non serve solo per i fanciulli e i ragazzi del Catechismo, ma è utile anche per gli animatori che sono in un certo senso i destinatari-protagonisti di questa esperienza formativa anche per loro. È necessario perciò avere nei loro riguardi una grande attenzione.

Non da meno i benefici per il Parroco e per i catechisti; quest'ultimi hanno la possibilità di «vedere» più in profondità i ragazzi della loro e delle altre classi, facendosi a sua volta conoscere al di fuori dei canonici incontri di catechismo. Stando con loro tutta la giornata si riceve più di quanto possiamo dare a loro, non è utopia, ma è meraviglioso stare con i giovani liberi dai «condizionamenti» della routine quotidiana.

Per il Parroco, lo stare insieme alla parte più giovane della sua Comunità, è lasciare la figura della guida istituzionale, assumere quella del «padre», soprattutto se si immedesima e si impegna nella partecipazione anche delle attività ludiche......

Certamente questi pochi giorni non permettono di realizzare un progetto di crescita spirituale se non c'è l'impegno delle famiglia perché i loro figli, i nostri figli, seguano con assiduità gli incontri di catechismo o formativi, le varie attività e celebrazione durante l'anno e soprattutto la frequenza alla Messa festiva ... per una casa non bastano pochi mattoni.

In questi momenti in cui sembra che per i giovani non ci sia futuro, c'è qualcuno che continua a scommettere su di loro: quel Dio che chiama noi, famiglie, educatori e parrocchiani a «camminare» con le nuove generazioni per progettare un futuro non solo di benessere materiale, ma ricco di spiritualità e religiosità, perché il cristianesimo è per gente gioiosa e coraggiosa, per gente che rimane «giovane» tutta la vita.

Campo per i ragazzi/e delle elementari

Così come Gesù ha usato le parabole per spiegare la sua parola ai più umili, ancora una volta i piccoli della nostra Parrocchia hanno sentito narrare, nei modi più disparati, quelle stesse «storie» al campo di Barbassiria. A completare le parti di catechesi, come sempre, c'erano i giochi e la vita comunitaria, momenti che hanno fatto realmente la differenza per la riuscita del campo: i bambini, infatti, hanno potuto sperimentare sulla loro pelle gli insegnamenti delle parabole, avendo la possibilità di confrontarsi anche con persone più grandi e più piccole di loro che prima non conoscevano e che hanno

messo a disposizione la propria esperienza cristiana. Ricreando in piccolo l'ambiente di una società i ragazzi hanno potuto vedere che è possibile vivere secondo il Vangelo e che se ognuno si mette al servizio degli altri con amore ed onestà si può stare tutti insieme in armonia e felicemente. Certamente il Dio che viene presentato al cam-



po è più «a misura di bambino» rispetto a quello che incontrano nell'austerità della chiesa ed è più facile per loro imparare la pace sul campo da gioco che dalle parole della Bibbia spesso ancora difficili per loro. Questi tre giorni insieme hanno arricchito tutti, perché anche i «grandi» e gli animatori ne hanno tratto spunti di riflessione e a loro volta di crescita, sperimentando, alcuni per la prima volta, il significato del servizio. La gioia che si respirava al campo era così grande che ognuno ne ha portato a casa un pezzettino, una preghiera, un proposito o almeno l'inno, che racchiudeva in sé tutto il «succo» del cammino di fede: sono stati tre giorni intensi e divertenti, ricchi e in continua relazione con Dio. Ciò che ci auguriamo è che i bambini abbiano portato a casa e in famiglia la stessa freschezza e serenità che c'erano lassù, perché sempre più persone abbiano a condividere la bellezza della comunità cristiana. Certo, a Pietra non è proprio la stessa cosa: si sa che più si è in alto, più si è vicini a Dio!

Bonofede

Campo per i ragazzi/e delle medie: Prendi in mano la vita tua e lasciati guidare da Gesù



Prendi in mano la vita tua e lasciati guidare da Gesù, è stato questo il motto del campo parrocchiale svoltosi a Barbassiria, piccola frazione di Calizzano, dal 21 al 24 Luglio scorso. I ragazzi di I, II e III media nel corso dei quattro giorni passati nelle verdi colline dell'entroterra hanno potuto analizzare con l'aiuto del Parroco, di Enrico, seminarista che ormai da diversi mesi presta servizio nella Parrocchia di San

Nicolò, di Giordano e degli animatori, i punti caldi dell'adolescenza. Che cosa si intende per punti caldi? Si intende in breve la stessa vita adolescenziale che è così tanto bella e allo stesso tempo così tanto difficile. Gli adolescenti infatti tutti i giorni sono di fronte a numerosi problemi quali il rapporto coi genitori, il cambiamento fisico, le amicizie difficili, i primi amori, le critiche e molto altro che spesso li portano ad assumere atteggiamenti di depressione e ribellione. Grazie alle spiegazioni e alle esperienze personali portate dai catechisti e dagli animatori, i ragazzi hanno imparato come porsi nelle varie difficoltà della vita adolescenziale, e soprattutto hanno appreso che l'unica via per poter vivere al meglio l'adolescenza è Gesù Cristo e che è necessario lasciarsi guidare da lui. Naturalmente non sono mancati i giochi, le attività all'aria aperta, le preghiere e i canti che hanno aiutato a rendere il campo ancor più divertente.

La ragione per cui si recensisce ogni anno su questo bollettino parrocchiale le attività svolte a Barbassiria è ovviamente quella di informare la comunità tutta delle iniziative proposte dalla nostra Parrocchia, ma anche quella di invogliare i genitori a dare la possibilità ai propri figli di partecipare ai campi parrocchiali poiché questi li aiutano a crescere seguendo la Via, la Verità e la Vita che è Gesù Cristo, e anche a farsi un'esperienza di vita che conterà molto nel loro futuro.

Luca Maglio

Quattro giovani parrocchiani **a Madrid**

Quest'anno dal 16 al 21 agosto si è svolta la XXVI edizione della Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) nella città di Madrid in Spagna.

Istituita nel 1984 dal Beato Giovanni

Paolo II, la GMG è un'occasione per i giovani cattolici di tutto il mondo di incontrarsi per qualche giorno insieme con gli animatori, i Sacerdoti, i Vescovi e il Papa per discutere insieme delle difficoltà della Chiesa e del suo popolo nei tempi moderni che sta attraversando; oltre alle catechesi, vi sono anche momenti di preghiera, la Via Crucis e naturalmente la celebrazione dei Divini Misteri che mai potrebbe mancare nella vita di un cristiano.

All'edizione madrilena di quest'anno si sono aggiunti ai 1500 della regione ecclesiastica ligure, ai 100.000 italiani e al milione e mezzo di giovani di tutto il mondo, tre ragazzi della parrocchia di San Nicolò, Chiara, Marianna e Luca, accompagnati da Enrico, il seminarista diocesano che ormai da diversi mesi presta servizio come catechista e animatore nella parrocchia.

Nonostante il caldo intenso (circa 45 gradi nelle ore più calde) e gli «indignados» (gruppo di persone che hanno protestato contro l'arrivo in Spagna del Papa per via dei costi



nel periodo attuale di crisi), i quattro hanno potuto vivere insieme ai loro coetanei di tutto il mondo sei giorni indimenticabili: nei giorni antecedenti l'evento finale di sabato 20 e dome-

nica 21 con il Papa hanno potuto ascoltare le catechesi di tre Vescovi, tra i quali l'Arcivescovo di Genova e Presidente della CEI Cardinale Angelino Bagnasco, che hanno meditato sul tema della GMG 2011. «Radicati e fondati in Cristo, *saldi nella fede» (cfr.* Col 2,7) e sul significato di essere Testimoni del Vangelo nel XXI secolo. Naturalmente i giovani non hanno mancato la loro partecipazione agli eventi principali delle GMG, ossia la Via Crucis, tenutasi Venerdì 19 per le vie della capitale spagnola e presenziata dal Santo Padre e poi la veglia del Sabato con l'adorazione Eucaristica all'aeroporto dismesso di Cuatro Vientos, che, nonostante gli inconvenienti meteorologici, si può dire essere stato un momento che ha toccato nel profondo la

toccato nel profondo la enorme distesa di giovani inginocchiati di fronte a Gesù vivo e vero esposto nella preziosissima teca di Toledo portata a Madrid per il grande evento.

Dopo la notte passata sotto il temporale, i gio-

vani si sono svegliati pieni di entusiasmo per poter accogliere con grida di gioia il Successore di Pietro che prima di celebrare la Santa Messa è passato in mezzo a loro sulla papamobile; la celebrazione dell'Eucarestia è stata senza alcun dubbio il momento più alto della GMG e ha senza dubbio emozionato tutti i presenti nella spianata di Cuatro Vientos. Nell'omelia il Papa ha ricordato ai giovani la loro importanza nella Chiesa e soprattutto di essere sempre radicati e fondati in Cristo.

Per immensa gioia dei migliaia di brasiliani presenti all'aeroporto dismesso, il Santo Padre ha annunciato che il prossimo raduno dei giovani si terrà nel 2013 a Rio de Janeiro: certo rispetto a Madrid si trova decisamente distante, tuttavia i quattro giovani appena tornati da questa esperienza affermano che la GMG è un avvenimento davvero speciale a cui i giovani cattolici dovrebbero partecipare per aumentare ancora di più la loro fede in Cristo.

Luca Maglio



UN ANNO DI SERVIZIO PASTORALE A SAN NICOLÒ

È il momento di tirare un po' le somme o, quantomeno, di tornare a riflettere sul mio primo anno in parrocchia a S. Nicolò. Anzitutto è giusto ricordare che ad ogni seminarista viene assegnata una parrocchia nella quale svolgere il proprio servizio pastorale, negli ultimi due anni di formazione e di studio, nel mio caso, questo è avvenuto un anno prima, per venire incontro ad una esigenza di Don Luigi, rimasto senza vice parroco.

L'obiettivo principale di questo servizio è sicuramente quello di aiutare chi, come me, si prepara al sacerdozio, a conoscere «da zero» una comunità parrocchiale, i suoi membri, i suoi bisogni, i suoi limiti, ma anche le sue ricchezze; è quella Chiesa viva che un giorno, da sacerdote, dovrà amare e condurre a Dio. Un secondo obiettivo, non meno importante per un seminarista, è quello di rendere ancora più solide e decise le ragioni della propria scelta vocazionale, quel «sì» detto un giorno al Signore, può diventare più convinto e vissuto in pienezza.

Un terzo obiettivo, mio personale, che mi ero prefissato all'inizio dell'anno, era quello di riuscire a trasmettere a tutti voi parrocchiani, dai bambini fino alle persone più mature, il mio

amore per la Chiesa. Spero, con la mia scelta di vita e soprattutto con il mio comportamento, di essere stato per ognuno di voi, un testimone credibile di questo amore. Mi direte voi, personalmente, se ci sono riuscito, almeno in parte. Così, ai ragazzi di terza media, che ho seguito fino alla Cresima, al dopo-Cresima, al gruppo giovani, al coro, ho cercato di far comprendere l'importanza e la necessità, per la realizzazione e la felicità di ognuno, della vita nella Chiesa, rappresentata concretamente dalla comunità parrocchiale. La Chiesa, certo, è fatta di peccatori, è limitata, è povera, ma non può essere

separata da Cristo, così come Cristo non può essere separato dalla sua Chiesa.

Questo insegnano alcune delle parabole di Gesù che ho avuto la possibilità di approfondire e meditare con Don Luigi, i catechisti, gli animatori, insieme ai bambini del campo elementari, svoltosi a Barbassiria, nella casa in montagna della parrocchia, dal 27 al 29 giugno scorsi. Penso, in particolare, alla parabola del tesoro (Cristo) nel campo (la Chiesa). Chi trova il tesoro non può portarlo via dal campo, ma solo rinasconderlo e comprare quel campo (Mt 13,44-46).

Al campo adolescenti, dal 18 al 21 di luglio, trattando alcuni dei problemi e degli interrogativi di questa delicata fase della vita, abbiamo compreso insieme la necessità dei sacramenti e del rimanere radicati in Cristo, attraverso la Chiesa, per poter crescere, maturare, prepararsi ad una vita piena e realizzata. Infine la GMG (Giornata Mondiale della Gioventù) a Madrid, dal 16 al 22 agosto, vissuta insieme a tre giovani della parrocchia, è stata la «ciliegina sulla torta» del mio primo anno a S. Nicolò. Vedere un milione e mezzo circa di giovani che, da tutto il mondo, si riuniscono al grido di: «Està es la juventud del Papa», affrontando caldo torrido e pioggia, per poi piegare le ginocchia, insieme a Benedetto XVI, in adorazione del Santissimo Sacramento, partecipare all'Eucarestia nella Santa Messa, tutti insieme, è un'esperienza di

cui tutti i cristiani dovrebbero godere, almeno una volta nella vita. È una manifestazione visibile a tutto il mondo, dell'universalità e della grandezza della Chiesa, stretta intorno al Vicario di Cristo in terra: il Papa. Se e quando il nostro Vescovo mi imporrà le mani, consacrandomi, ognuno di voi: Don Luigi, catechisti, animatori, cantori, ragazzi e amici, potrà dire: «Ho partecipato in prima persona alla formazione di un sacerdote!» Ecco un bell'esempio della forza della Chiesa, voluta da Cristo, per la realizzazione del suo Regno.



Enrico

GRUPPO DI PREGHIERA «Regina della Pace» Storia di una conversione

Il Gruppo di preghiera «Regina della Pace» della Parrocchia di Pietra Ligure si riunisce da un anno e mezzo, ogni martedì alle 20.30 (orario invernale, estivo alle 21) presso la Chiesa dell'Immacolata in Piazza Vecchia. In questo periodo il numero di coloro che, spinti interiormente dalla fede, si sono uniti con costanza e con gioia nella preghiera per la pace è andato crescendo. Tutti offriamo con fiducia al Cuore Immacolato di Maria le nostre croci, la Sua presenza ci è di conforto e ci sprona alla conversione e all'aiuto reciproco. A Medjugorje la Vergine ha affermato: «Tutti quelli che pregano e sono membri di gruppi di preghiera, nel cuore sono aperti alla volontà di Dio e testimoniano gioiosamente l'amore di Dio». (Messaggio del 25 settembre 2000). Nel nostro gruppo, Giuseppe, 49 anni, è uno fra i tanti pellegrini di tutto il mondo che a Medjugorje ha ritrovato la fede, lui che dopo la Prima Comunione si è allontanato dalla Chiesa e da Dio. Colpito da una grave malattia agli occhi ha deciso nel giugno dello scorso anno, di recarsi in quel paesino della Bosnia Erzegovina dove aveva sentito avvenissero fatti straordinari e miracoli di guarigione per intercessione di Maria. Beppe non sapeva quasi nulla su Medjugorje ma nel cuore nutriva la speranza che in quel luogo qualcuno l'avrebbe aiutato, forse guarito o sostenuto nella disperazione che minacciosa si affacciava nella sua vita a causa di un glaucoma per il quale stava perdendo progressivamente la vista. Arrivato il giorno della partenza salì sul pulmann del pellegrinaggio e appena le porte si chiusero Beppe scoppiò in un pianto inspiegabile che lo accompagnò lungo tutto il tragitto, «Madonna sto arrivando!» furono le sue parole fra le lacrime. A Medjugorje avvenne il miracolo! Non la guarigione fisica ma spirituale, la conversione e l'incontro con il Signore e la Madonna! «Non sono più solo, sono in compagnia di Gesù e di Maria» dice ora testimoniando con trasporto e viva fede ritrovata la sua grande esperienza.

Ultimamente Giuseppe ha dovuto affrontare un delicatissimo intervento chirurgico per tentare di salvare la sua vista, il gruppo di preghiera ha incessantemente pregato per lui con tutto il cuore; testimoniando la sua gioia Beppe ha detto: «Questo mio ottavo intervento è stato per me il primo da credente e cattolico praticante. In sala operatoria stringevo il mio rosario nella mano, ho pregato per due ore senza pensare ad altro. Ho superato con serenità e senza sofferenza questo intervento molto più complesso dei precedenti e se mi chiedo il motivo di ciò, so rispondermi, la Mamma celeste era con me e Suo Figlio guidava i dottori che mi operavano». Contrariamente alle gravi previsioni dei medici grazie all'operazione Beppe ha ottenuto un miglioramento della sua vista che gli consente di fare una vita autonoma.

Domenica 3 Aprile 2011 Giuseppe ha ricevuto con gioia e consapevolezza il Sacramento della Cresima e il 25 settembre prossimo insieme a Cristiana coronerà la sua storia d'amore nella Basilica di S. Nicolò. Auguri agli Sposi!

Antonella O.

INAUGURAZIONE EDICOLA S. CATERINA D'ALESSANDRIA

Ai piedi del Trabocchetto, appena fuori delle vecchie mura di Pietra L., già nel IV - V secolo era aperta una «pieve battesimale», antica definizione delle prime Chiese, per indicare dove veniva amministrato il Battesimo. Questa chiesa, dedicata a S. Caterina, divenne in seguito «oratorio» e fu demolita nel 1864 per consentire il passaggio della ferrovia. Per ricordare quest'antichissimo luogo di culto venne costruita nel 1954 una edicola dedicata alla stessa S. Caterina. A causa di recenti lavori edilizi questa edicola ha subito una trasformazione, pur rimanendo nello stesso luogo. La statua della Santa, per l'occasione, è stata restaurata dalla nostra concittadina Dely Potente, che ringraziamo, e adornata degli stessi abiti del dipinto di Guido Reni.

L'edicola verrà inaugurata il giorno di S. Caterina, 25 novembre 2011.



La dibattuta questione delle PERSONE DIVORZIATE



Mi pare essere importante dedicare una parola su quelle situazioni nelle quali sembra che la Chiesa sia più severa: le situazioni irregolari di conviventi. È un argomento doloroso, ma credo siano necessarie alcune precisazioni. Tra la gente si pensa comunemente che « i divorziati non possono più fare la comunione». Sbagliato!!! Ogni persona che si trovi in situazione di peccato grave, che si tratti di furto, di omicidio, di adulterio, di falsa testimonianza, di non aver santificato le feste, di bestemmia, di idolatria, di aver profanato un sacramento, di non aver onorato i genitori, di non aver amato Dio e il prossimo, di aver desiderato il coniuge del prossimo o le sue cose, ecc..., non può accostarsi alla comunione sacramentale, fino a quando non si è pentito e confessato. E per poter ricevere l'assoluzione dei pec-

cati, bisogna pentirsi e fare il proposito di non peccare più.

Ed è affidato alla coscienza di ogni credente l'obbligo morale di non accostarsi alla comunione in stato di peccato grave, fino a quando non avrà potuto confessarsi.

Nel caso dei divorziati: prima di tutto una persona il divorzio potrebbe averlo subito e quindi non essere colpevole. Nel caso che non avesse peccato, se si accosta al sacramento del perdono gli si chiede di provare seriamente a recuperare il suo matrimonio, cosa che non sempre riesce, ma almeno ci provi, e può ricevere l'assoluzione dei suoi peccati.

Invece coloro che convivono, anche se non sono divorziati, anche se sono sposati solo in Comune, non possono accostarsi alla comunione sacramentale. La convivenza una situazione permanente di peccati contro il sesto comandamento. Chi vive in questa situazione, quando va a confessarsi, per ricevere l'assoluzione deve promettere di interrompere la convivenza (per coloro che non hanno figli nati dalla convivenza) o di promettere di vivere come fratello e sorella (nel caso di chi ha avuto dei figli, che ovviamente hanno bisogno di avere una famiglia).

Altrimenti non possono ricevere l'assoluzione e di conseguenza non possono neanche accostarsi alla comunione sacramentale. Inoltre non possono fungere da padrini per il battesimo o per la cresima; invece per il battesimo dei loro figli non ci sono impedimenti, purché vogliano impegnarsi ad educarli nella fede cristiana e, se possono sposarsi in chiesa (se cioè non sono divorziati da altri o se la Sacra Rota ha dichiarato nullo il loro precedente matrimonio), che promettono di farlo prima possibile.

A queste persone vorrei però rivolgere un caloroso invito a non allontanarsi dalla Chiesa: anche se la loro vita è irregolare su questo punto, possono santificarsi ugualmente in tutti i campi della carità, educando bene i loro figli, pregando con la comunità cristiana la domenica e quotidianamente in famiglia, vivendo onestamente e offrendo a Dio i loro sacrifici... Non di rado tra queste persone si trovano generosità e spirito di sacrificio che dovrebbero essere presi come esempio da imitare.

La Chiesa difende fermamente la santità del matrimonio cristiano e perciò chiede a chi vive in situazioni irregolari di non fare la comunione sacramentale (che è ricevere il Corpo di Cristo). Ma nessuno vieta la comunione spirituale (pregare interiormente con amore Gesù, chiedendogli di poter restare in comunione d'amore con Lui anche se non puoi ricevere la comunione sacramentale), partecipare alla preghiera della Chiesa e alla vita della comunità cristiana e contribuendo al bene comune con il proprio impegno.

Il Prevosto

INIZIATIVE ANNO PASTORALE 2010-2011

INAUGURAZIONE ANNO PASTORALE 2010-11: Domenica 2 ottobre S. Messa, h. 11.

È un momento importante in cui dichiariamo il nostro impegno per un cammino cristiano e comunitario. Chiederemo al Signore di farci dono del Suo Spirito perché ci illumini, ci consigli, ci dia tutti i doni necessari per la costruzione del suo Regno. Sono invitati tutti i membri delle varie associazioni, i gruppi parrocchiali.



INAUGURAZIONE INIZIO ANNO CATECHISTICO: Martedì 4 ottobre, alle ore 20,45.

Verrà distribuito il foglio per l'iscrizione al catechismo, da riportare compilato nell'ufficio parrocchiale in Via Cavour 3, entro sabato 8 ottobre e per ritirare il testo di catechismo (con offerta).

Il catechismo per gli alunni dalla prima elementare alla seconda media avrà inizio da <u>lunedì 10 ottobre</u>, secondo l'orario che verrà a suo tempo

comunicato.

INCONTRO PER CATECHISTI ED AIUTO CATECHISTI

Fare catechismo è un compito delicato, consiste nell'annunciare con la vita e la parola Gesù e il suo messaggio di salvezza. È un campito importante perché se non si conosce Gesù non lo si può amare e seguire. E come si può conoscere Gesù se non c'è chi lo annuncia? Per questo anche quest'anno sono contemplati **incontri di formazione e programmazione** per i catechisti ed aiutanti catechisti.

Il primo incontro avrà luogo venerdì 30 settembre, ore 20,45. Altri incontri: venerdì 28 ottobre; venerdì 25 novembre.



Senza l'esempio e la collaborazione dei genitori l'opera dei catechisti e della Parrocchia per l'educazione dei figli è destinata a svanire in buona parte. Per questo chiediamo ai genitori, per il bene dei loro figli, di partecipare agli incontri programmati per loro, presso le Opere parrocchiali, alle ore 20,45 secondo il seguente programma:

Per i genitori degli alunni della prima, seconda e terza elementare:
Per i genitori degli alunni della quarta e quinta elementare:
Per i genitori degli alunni della prima e seconda media:

giovedì 13 ottobre.
giovedì 20 ottobre.
giovedì 27 ottobre.

INCONTRO GRUPPO GIOVANI (Scuole superiori)

1° Incontro: venerdì 7 ottobre, ore 20,45.

INCONTRO ADULTI:

martedì 12 ottobre, 8 novembre, 13 dicembre, Ore 15,30-20,45

CORSO PER FIDANZATI (in S.Nicolò)

da sabato 14 gennaio 2012 a sabato 11 febbraio, ore 21

Padre Emilio Butelli ci scrive dal Brasile

Carissimi amici

Mi trovo a Manaus dove, per un colpo di (s)fortuna il superiore mi ha incaricato di assumere la responsabilità di amministratore di una parrocchia rimasta vacante, S. Benedetto, tutt'ora affidata al PIME, e per qualche mese rimarrò da queste parti. Una parrocchia con circa 200.000 abitanti (duecentomila), una dozzina di cappelle, battesimi e Prime Comunioni a non finire.

Confesso che mi sento un po' perso e confuso, per la complessità di quanto mi aspetta. Per fortuna vi trovo una bella equipe di collaboratori, segretarie, suore, etc. e un religioso gesuita (P. Anselmo) che mi aiuta (o mi prende per mano...).

Come se questo non bastasse, a Barreirinha, dove mi trovavo, avevamo da poco fondato la Commissione dei Diritti umani, di cui mi hanno fatto presidente. Perciò ogni tanto dovrò farmi otto ore di battello per tornare a dare man forte alla Direzione della Commissione. Non posso abbandonarla, poiché ci troviamo in un momento critico, con abusi di potere da parte delle autorità locali. Il sindaco si comporta, a dir poco, come un incrocio tra un gorilla e un califfo mussulmano. Bisogna sapere che in Amazzonia vi è una situazione di persecuzione strisciante contro la Chiesa Cattolica, e le sette protestanti ormai stanno conquistando il potere a tutti i livelli: politica, polizia, amministrazione pubblica, financo il sistema giudiziario.

Se non stiamo attenti l'Amazzonia diventerà qualche cosa come l'Irlanda. Vi faccio i miei più cari saluti. P. Emilio

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale:

€ 100: N N.

€ 50: Scovazzi - Vignone Renato - N.N. - Barberis Franco - Orso Lorenzo - Ottonello Carlo - Carrano Angela.

€ 40: Di Chiaro Francesco.

€ 30: Damiani Teresa - Brunetto Nicolò - Ravera Giusto - Attolino Augusto - Bruzzone Elsa - Saccone Piero - Catellani Bruna - Ghirardi Andreina - Ottonello Tommaso.

€ 35: Fazio Angela.

€ 25: N.N. - Testi Duroni Elisa - Tortora Francesco - Cazzola Italo - Mazzucchelli Daniela.

€ 20: Poli Angelo - Pesce Paolo - Arosio Giuseppe - Robiglio Giuseppe - Robutti Paolo - Brunelli Vittorio - Gonelli Alfredo - Locatelli Teresa - Malfatto Sergio - Sigismondi Sergio - Frer Stefano - Franchelli Carla - Vaglio Diego - Volpe Bruno - Bolia Irmo - Casanova Olga - Bianco Clara - Soffia Paolo - N.N. - Zedde De Lucchi - Ricciardi Luigi - Cazzola Albino - Pa-

naro Pier Giuseppe - Baietto Rocher - Zunino Nicolò - Isaia Bernardo - Dovo Giorgina - Bottaro Gabriella - Olivari Quirino - Bianchi Donatella - Bolcastri Magani - Celli Laura - Casardi Nunzia.

€ 15: Vittori Nattero - Carrano Vincenzo - Astigiano Armida - Dovo Pierina - Pittaluga Piero.

€ 10: Fusco Michele - Baietto Maria Pia - Aschero Santina - Boccafogli Giuseppe - Fofi Mollica Rosangela - Catapiano AnnaMaria - Abruzzo Giuseppe - N.N. - Bonanni Aristide - Ottonello Ivo - Fazio Maria - Tortora Antonio - Damasseno Candida - Anselmo Angela - Venturi Menozzi.

Offerte Restauro Basilica:

Isaia Bernardo 30 - N.N. 200 - Melidoro Pietro 100 - N.N. 100 - N.N. 50 - N.N. 135 - N.N. 100 - N.N. 50 - Offerte visite guidate 90 - N. N. 50.

Offerte Chiesa S.Giuseppe MASCI 100.

Offerte in occasione dei Battesimi:

Rinaldi Carola 50 - Gagliano Viktor 70 - Bruzzone Francesco 100 - Grasso Gabriele 200 - Luzzo Emma 100 - Spanò Francesco 50 - Gani Gregorio 50 - Ferreri Lorenzo 50 - Scola Ginevra 50.

Offerte in occasione Matrimoni:

Capello Roberto e Picchio Viviana 150 - Finotti Maurizio e Barbieris Simona 150 - Varaglioti Rocco e De Renzi Marzia 200 - Pozzetti Fabio e Pellinazzi Valeria 100 - De Martin Alessio e Devincenzi Paola 250.

Offerte occasione Defunti:

Finardi Giuliana 100 - Lazzarini Mirella 100 - Perrando Bianca 300 - Gialanella Italia 50 - Soldati Stefany 100 - Saccone Vicenzina 50 - Puppo Iolanda 100 Albonico Giovanni 100 -

Tiene MARIA Angiolina 50 - Dellepiane Giovanni 50.

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Bruzzone Francesco di Flavio e di Ravera Elena 27 marzo

Rinaldi Carola di Andrea e di Tassisto Paola 17 aprile

Gagliano Viktdr di Luigi e di Penkova Svetlana 18 aprile

Angliolo Barba Kirsten Jenelle di Joseph e di Barba Jeniffer 24 aprile

Spanò Francesco di Carlo e di Blaj Daniela 7/5 Finotti Giulia di Maurizio Barbieris Simona 22/5 Grosso Gabriele di Maurizio e di Garavagno Ales

Grosso Gabriele di Maurizio e di Garavagno Alessandra 22 maggio Siniscalchi Gabriele di Rosa 29 maggio

Vargiu Gioele di Roberto e di Binda Paola 29/5 Luzzo Emma di Stefano e di Aicardi Simona 12/6 Scola Ginevra di Valerio e di Sodi Rossella 10/7 Ferrieri Lorenzo di Francesco e di Ferrucci Tiziana 16 luglio.

Gani Gregorio di Roberto e di Fortunato Paola 20 agosto

Si sono uniti in matrimonio:

Finotti Maurizio e Barberis Simona 22 maggio Varagliotti Rocco e De Renzis Marzia 29 maggio Martin Alessio e Devincenzi Paola 19 giugno Pozzetti Fabio e Bellinazzi Valeria 9 luglio

Sono tornati alla casa del Padre:

Finardi Giuliana (Manerbio 07.01.1923) 5 marzo Ravo Pietro (Chiavenna 16.04.1936) 7 marzo Lazzarin Ermenegilda (Torino 07.08.1929) 22/3 Sacchetto Maria (Orgiano 11.05.1917) 28 marzo Antonuccio Faustino (S.Agata D'Esaro 05.08. 1923) 14 aprile

Bertoncelli Luigia (Savina 31.12.1913)16 aprile
Perrando Bianca (Pietra Ligure 23.05.1923) 3/5
Soldati Stefany (Pietra Ligure 05.05.2000) 14
maggio

Gialanella Italia Irma (Rocca S.Felice 02.10. 1942) 18 maggio

Pedemonte Giovanni (Pietra Ligure 18.01.1958) 18 maggio

Saccone Vicenzina (Finale Ligure 24.03.1934) 24 maggio

Puppo Iolanda (Tovo S.Giacomo 16.08.1934) 5/5 Albonico Giovanni (Pietra Ligure 12.05.1943) 6/6 Tiene Maria Angiolina (Malvito 25.10.1916) 17/6 Dellepiane Giovanni (Savona 13.02.1922) 23/7 Angelico Raffaele (San Sosti 18.06.1936) 23/8

Attenzione: nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!